

Anno XVIII

Supplemento al n. 154 del 30 giugno 2017

Sommario

### **affari istituzionali**

scomparsa carla fendi, presidente marini: addolorati per la morte di un'amica sincera dell'umbria

compleanno renzo arbore; presidente marini: "auguri renzo, un abbraccio simbolico da tutta l'umbria"

### **agricoltura**

agroalimentare, agrofood china export: domani 21 giugno a perugia forum e firma accordo collaborazione tra 3a-pta e bj-ciq

programma sviluppo rurale umbria 2014-2020, domani venerdì 23 a norcia si riunisce comitato sorveglianza

agroalimentare, parco 3a firma accordo collaborazione con ente cinese bj-ciq. cecchini: sinergia importante a supporto aziende che vogliono esportare in cina

programma sviluppo rurale umbria 2014-2020, riunito comitato sorveglianza. assessore cecchini: umbria ai primi posti per avanzamento spesa. a norcia per confronto su futuro di sviluppo

sviluppo rurale aree sisma, assessore cecchini: rispondere alle esigenze dei territori, serve maggiore flessibilità per uso risorse comunitarie

programma sviluppo rurale, assessore cecchini: 5,4 mln euro per imprese agricole danneggiate da maltempo, attivato bando

### **ambiente**

crisi idrica, assessore cecchini convoca per mercoledì 21 riunione su situazione e azioni di contrasto

attività antincendi boschivi, cecchini: approvato quadro esigenze per convenzione vigili del fuoco; gara regionale per mezzo aereo



crisi idrica, incontro in regione; assessore cecchini: in umbria non emergenza grazie a investimenti, strategia comune per fronteggiare ulteriore protrarsi siccità

## caccia

cecchini: "introdurre al più presto figura di operatore abilitato per contenimento specie dannose e messa in sicurezza intero sistema"

caccia, lunedì 3 luglio si riunisce consulta faunistico venatoria regionale

## cultura

stagione lirica sperimentale di spoleto e dell'umbria "festival della voce 2017": lunedì 19 presentazione a perugia

madonnucci@incontra, appuntamenti per salvare gli affreschi e far rivivere l'oratorio della madonnuccia a san martino in campo

inaugurata a spoleto mostra fabric action: 10 prototipi realizzati con la canapa

musei; "scoprendo l'umbria" si conferma circuito culturale; con "tesori della valnerina" sconti per il festival di spoleto e 80 musei

presentati a roma i festival in umbria; paparelli e cecchini: "l'umbria con i suoi festival continua ad emozionare"

umbria film festival, giovedì 29 giugno a palazzo donini presentazione edizione 2017

editoria: "badia petroia nella sua arte, nella sua storia" si svela in un volume di francesco grilli. assessore cecchini: impegno della regione perché cripta torni fruibile

umbria film festival, presentata edizione 2017. cecchini: cinema di qualità, innovazione e dialogo multiculturale protagonisti a montone

## economia

polo aerospaziale dell'umbria, le imprese del cluster da oggi al 25 giugno al salone internazionale di parigi-le bourget

area di crisi complessa terni-narni; riunito gruppo di coordinamento e controllo, paparelli: "apertura della call i primi di luglio"



vicepresidente paparelli a segretario generale cgil perugia: "per le questioni dello sviluppo occorrono confronto e proposte, non solo critiche"

### infrastrutture

ferrovie, lunedì al ministero delle infrastrutture firma accordo tra rfi, regione umbria e umbria mobilità per potenziamento rete regionale umbra

fcu, siglato accordo per potenziamento rete regionale. marini e chianella: oggi scriviamo pagina importante e innovativa per trasporto ferroviario in umbria

g.r approva accordo di programma per allestimento ciclovia fiume nera e percorso via di francesco per tratto s. anatolia di narcocascata delle marmore

### politiche sociali

barberini: "nuovi interventi per l'inclusione sociale e la lotta alla povertà, 22,5 milioni ai comuni"

disagio e formazione dei giovani: domani protocollo d'intesa a gubbio

sostegno per l'inclusione attiva; barberini: "5,6 milioni di euro per il 'siapiu' a contrasto delle povertà"

### protezione civile

isolamento sismico: domani, venerdì 30 giugno, convegno a foligno

"l'isolamento sismico alla prova del sisma": a foligno i risultati dello studio enea-regione

### pubblica amministrazione

misurazione della performance nella p.a.; oltre 140 partecipanti al seminario di villa umbra presieduto dall'assessore regionale bartolini

p.a; al via modulistica unificata e standardizzata; bartolini: "con recepimento accordo conferenza unificata fondamentale passo avanti verso efficienza e semplificazione"

villa umbra: concluso corso sull'amministrazione digitale

### sanità



a perugia capo dipartimento protezione civile, fabrizio curcio, per incontro su "servizio sanitario e protezione civile: ruoli istituzionali e sinergie nelle maxiemergenze"

sindrome adhd, barberini: assegnati a usl umbria2 contributi per potenziare attività centro riferimento regionale, risposte sempre più qualificate a minori e famiglie

sanità; inaugurata rsa a città della pieve; per presidente marini e assessore barberini: "tassello importante nella riqualificazione dei servizi"

decennale associazione umbra no al melanoma: nuova campagna prevenzione con un cartone animato 3d dedicato ai bambini

attività sanitarie e sociosanitarie, approvato nuovo regolamento; barberini: "semplificazione e riduzione dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni"

sanità; insediati comitati nuovo piano sanitario 2018-2020; assessore barberini: ecco sfide e obiettivi

## terremoto

ricostruzione, siglato accordo per "sportello sisma" a norcia. assessore barberini: istituzioni insieme a supporto di cittadini e imprese della valnerina

sisma, intesa in conferenza stato-regioni su maggiori fondi per agricoltura e assunzione precari terremoto '97

a norcia e spoletto parte il "laboratorio per la ricostruzione" con l'architetto stefano boeri: marini "dopo l'emergenza si riparte pensando un nuovo modello di sviluppo"

venerdì 30 giugno a norcia inaugurazione primo padiglione del centro polivalente

sisma, a norcia nuovo modulo radiologia. barberini: diamo le risposte più efficaci a bisogni salute cittadini della valnerina. primo passo per riorganizzazione servizi

sisma, presidente marini: a norcia struttura strategica e laboratorio per ricostruire futuro nostre comunità

## turismo

in umbria la convention di primavera dell'associazione nazionale città del vino, mercoledì 21 presentazione a palazzo donini



**città del vino, domani, 21 giugno, conferenza stampa a palazzo donini**

**città del vino, dal 22 al 25 giugno convention in umbria per l'enoturismo**

**turismo: umbria destinazione romantica, un nuovo progetto per promuovere il wedding**

**italian wonder ways e wonder ways in assisi, domani 29 presentazione a palazzo donini**

**italian wonder ways: presentata l'edizione 2017. assisi crocevia dei cammini d'italia**

### **urbanistica**

**inaugurato parcheggio a valfabbrica, chianella: "realizzata area di sosta a servizio della città e di quanti percorrono la via di francesco"**

### **affari istituzionali**

**scomparsa carla fendi, presidente marini: addolorati per la morte di un'amica sincera dell'umbria**

Perugia, 20 giu. 017 - "Con Carla Fendi scompare una straordinaria interprete della moda italiana, ma anche un'amica sincera dell'Umbria, della città di Spoleto e del suo Festival che ha amato tantissimo. La sua morte ci addolora tutti". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ricorda anche l'impegno della stilista per il restauro del Teatro Caio Melisso a Spoleto.

"Esprimo tutto il mio sincero cordoglio - dice la presidente Marini - e quello della Giunta regionale per la sua scomparsa, certa di interpretare anche il sentimento di partecipazione di tutti gli umbri. Carla Fendi ha particolarmente contribuito a valorizzare il Festival di Spoleto, e con esso tutto il patrimonio culturale della nostra regione, mettendo a disposizione del Festival e della città, e dunque dell'Umbria, le sue competenze imprenditoriali, la sua immensa passione per l'arte e la musica. Non possiamo che dire 'grazie Carla' per tutto ciò che ha fatto per Spoleto e per l'Umbria".

**compleanno renzo arbore; presidente marini: "auguri renzo, un abbraccio simbolico da tutta l'umbria"**

Perugia, 24 giu. 017 - "Buon compleanno Renzo ed un abbraccio simbolico dall'Umbria intera di cui sei straordinario testimonial": così la presidente della Regione Umbria, Catuscia



Marini, ha voluto unirsi al coro degli auguri rivolti oggi a Renzo Arbore per i suoi ottanta anni. "Un traguardo importante - ha aggiunto Marini - tanto più se conseguito da un uomo e da un artista che mantiene ancora intatto quello spirito, quella forza creativa e quella originalità che hanno contraddistinto sin dall'inizio la tua carriera. Uno spirito da 'ragazzino' che mette allegria e che alberga in un artista eclettico: musicista, cantautore, scopritore di talenti, regista, autore e conduttore di programmi radiofonici e televisivi intramontabili e che hanno aperto la strada ad un modo innovativo ed intelligente di fare spettacolo. Un uomo di cultura ed uno showman a tutto tondo, la cui straordinarietà qui in Umbria conosciamo bene anche per l'impegno che, ormai da anni, metti nel promuovere e sostenere, come presidente della Fondazione, Umbria Jazz, quel festival che hai definito 'il più bello del mondo'. Ti aspettiamo dunque in Umbria per manifestarti tutto il nostro affetto, a cominciare dal primo luglio a Norcia dove, come anteprima del Festival, suonerai con la tua Orchestra italiana che da 27 anni ti accompagna con successo in tutto il mondo. Ti aspettiamo per 'suonare il futuro', come recita lo slogan dell'iniziativa. Ci hai regalato un grande gesto di solidarietà in omaggio alla comunità della Valnerina e dell'intera regione. Te ne siamo grati - ha concluso Marini. Ancora auguri".

## **agricoltura**

### **agroalimentare, agrofood china export: domani 21 giugno a perugia forum e firma accordo collaborazione tra 3a-pta e bj-ciq**

Perugia, 20 giu. 017 - Si terrà domani, alle ore 15, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia il forum "Agrofood China export. Esportazione di prodotti agroalimentari in Cina, legislazione e procedure" nell'ambito del quale, alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, verrà firmato un accordo di collaborazione fra 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria e Beijing-Ciq (Beijing Entry-Exit Inspection and Quarantine Bureau), l'organismo competente nel territorio di Pechino per le ispezioni e autorizzazioni in ingresso sui beni importati.

L'interesse per gli scambi commerciali della Cina con l'estero nel settore agroalimentare che, sebbene gli anni di crisi compressa che sta vivendo il nostro Paese, rappresenta l'ambito di maggior dinamismo, sono andati via via aumentando e registrano trend positivi in particolare per il segmento vino ed olio. Nella cornice dei Paesi obiettivo che la Regione Umbria ha individuato per gli scambi di cooperazione internazionale e per la sigla di importanti accordi, la Cina è da anni terra con la quale si sono affinati importanti collaborazioni. Non ultima, a seguito della missione di marzo 2017, quella tra 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria e Beijing-CIQ, dipendente da AQSIQ (Ente ministeriale per l'ispezione e la quarantena cinese).



Beijing-CIQ ha laboratori di analisi, tutti accreditati ISO 17025, di livello internazionale sulla sicurezza alimentare. È inoltre autorizzato ed accreditato dal CNAS (China National Accreditation Service), che è l'ente di accreditamento nazionale cinese. CNAS è membro della IAF (International Accreditation Forum), dove siede anche ACCREDIA (Ente di Accreditamento italiano), che accredita 3A - PTA quale organismo di certificazione.

Fra le parti verrà appunto siglato domani, alla presenza dell'assessore Cecchini da tempo impegnata al sostegno dell'export delle imprese agricole ed agroalimentari umbre, un accordo di collaborazione finalizzato a supporto e formazione alle aziende che intendono esportare in Cina, scambio di know how, riconoscimento reciproco delle prove di laboratorio al fine di snellire le pratiche autorizzative, creazione di un logo congiunto per i prodotti agroalimentari.

Sarà anche l'occasione per un'ampia discussione sulla legislazione e le procedure di esportazione alla presenza di tutti gli "stakeholders" di settore, con la volontà di affrontare anche il tema dei divieti relativi all'importazione dall'Italia dei prodotti ortofruttilicoli freschi e delle carni.

Sarà presente una delegazione composta da tre funzionari pubblici di BJCIQ: Sig. Qing Liu, Direttore generale; Sig. Yang Xia, Direttore; Sig.ra Juan Zheng, Vice direttore. Inoltre partecipano tre imprenditori: Sig. Yitian Zhao (Shunxin Holdings di Pechino), Sig.ra Si Gong (Beijing Knight Alliance Wine Company Limited), Sig.ra Chenhui Zhang (Sherry) (Hongtian Yihua Gruppo). Per il Parco Tecnologico sarà presente l'amministratore unico, Massimiliano Brillì.

Sono stati invitati a partecipare rappresentanti di: Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e forestali, Università degli Studi di Perugia, Università per Stranieri, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, Università dei Sapori e rappresentanti delle imprese agroalimentari umbre.

#### **programma sviluppo rurale umbria 2014-2020, domani venerdì 23 a norcia si riunisce comitato sorveglianza**

Perugia, 22 giu. 017 - Si terrà quest'anno a Norcia la riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale (Psr) per l'Umbria 2014-2020, alla quale interverrà l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini. La seduta è convocata per domani, venerdì 23 giugno, dalle ore 11.30, al Relais & Chateaux Palazzo Seneca.

Il Comitato di Sorveglianza esaminerà lo stato di attuazione del Psr 2014-2020, la relazione annuale di attuazione 2017 (annualità 2016), le proposte di modifica e integrazione del Psr e dei criteri di selezione (gli elementi da applicare nell'istruttoria delle domande di aiuto/pagamento per garantire l'ammissibilità delle operazioni da finanziare). Tra i punti all'ordine del giorno, è prevista anche un'informativa sul contributo di



solidarietà stanziato dalle Regioni italiane nell'ambito dei propri "Psr" per le zone colpite dal sisma del 2016, con quasi 52 milioni di euro assegnati in più all'Umbria a sostegno degli investimenti all'agricoltura.

**agroalimentare, parco 3a firma accordo collaborazione con ente cinese bj-ciq. cecchini: sinergia importante a supporto aziende che vogliono esportare in cina**

Perugia, 22 giu. 017 - Dare supporto e formazione alle aziende del settore agroalimentare che intendono esportare in Cina, scambiare "know how" e buone pratiche, il riconoscimento reciproco delle prove di laboratorio per snellire le pratiche autorizzative, la creazione di un logo congiunto per i prodotti agroalimentari. Sono questi gli obiettivi dell'accordo di collaborazione siglato ieri a Perugia fra il Parco Tecnologico Agroalimentare 3A, strumento operativo della Regione Umbria che opera per garantire il miglioramento e il mantenimento della qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari offrendo servizi quali la certificazione di qualità e in materia di sicurezza alimentare e progetti qualificati sui temi della ricerca e innovazione, e Beijing-Ciq, l'organismo competente nel territorio di Pechino per le ispezioni e autorizzazioni in ingresso sui beni importati, dipendente da Aqsicq, l'ente ministeriale cinese per l'ispezione e la quarantena. A siglare l'accordo, alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini, l'amministratore unico di 3A-Pta, Massimiliano Brillì, e il direttore del Bj-Ciq Yang Xia.

La delegazione cinese, composta da funzionari di Bj-Ciq e da tre imprenditori, ha visitato quattro aziende umbre che producono prodotti tipici, in particolare il prosciutto Igp di Norcia.

"Partiamo bene, dal prosciutto di Norcia - ha detto l'assessore Cecchini - e auspichiamo che questa importante intesa si traduca in scambi commerciali per le nostre imprese agricole e agroalimentari. Questo accordo - ha rimarcato - si inserisce in un quadro di rapporti e collaborazione ad ampio raggio avviato da anni fra l'Umbria e la Cina, con sinergie su ricerca, innovazione, tracciabilità dei prodotti ma anche su alta formazione e cultura. La Regione Umbria, tra l'altro, è stata capofila di un progetto che ha coinvolto i Ministeri della Salute, delle Politiche agricole e dell'Economia per organizzare in Cina un forum sulla sicurezza alimentare, alla cui base c'era la certificazione delle produzioni. Cardine di quel progetto, così come di questi attuali, è il Parco 3A, nato proprio per curare questo aspetto fondamentale".

"Con la firma - ha sottolineato l'amministratore unico di 3A-Pta, Brillì - diamo seguito alla nostra missione in Cina del marzo scorso, in cui abbiamo avuto modo di conoscere questa struttura e di valutare la possibilità di una collaborazione sui controlli in materia di denominazione d'origine e di import-export dei prodotti. La delegazione cinese ha già preso contatti con alcune



aziende, per valutarne le caratteristiche in vista di possibili importazioni di prodotti tipici umbri".

"L'obiettivo dell'accordo - ha aggiunto - è quello di una collaborazione molto più ampia, in termini di scambi di informazioni, di comuni meccanismi di analisi degli elementi, di certificazione e condivisione di buone pratiche. Stiamo sperimentando per la prima volta forme di accordo fra enti di certificazione e siamo convinti che scambiare buone prassi e culture possa favorire anche scambi commerciali".

Il direttore di Bj-Ciq ha ringraziato la Regione Umbria e il Parco Tecnologico agroalimentare. "Il nostro ente - ha spiegato - garantisce la sicurezza e la qualità dei prodotti che le aziende straniere vogliono esportare in Cina. In questi giorni trascorsi in Umbria abbiamo visitato quattro aziende, tutte con una buona qualità sia nell'organizzazione sia per quanto riguarda le produzioni. Questo accordo - ha sottolineato - è il primo passo per una collaborazione più stretta". Di "accordo molto positivo" e di "buon inizio" ha parlato anche "l'amica dell'Umbria" Chenui Zhang, del gruppo Hongtian Yihua: "cerchiamo di aumentare in futuro gli scambi commerciali e culturali, a beneficio dei cittadini dei nostri due Paesi".

**programma sviluppo rurale umbria 2014-2020, riunito comitato sorveglianza. assessore cecchini: umbria ai primi posti per avanzamento spesa. a norcia per confronto su futuro di sviluppo**

Norcia, 23 giu. 017 - "Abbiamo riunito a Norcia il Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale con un significato in più: lanciare un messaggio di speranza per un futuro di sviluppo di questo territorio, che ha saputo rimettersi in piedi dopo il terremoto e vuol ripartire". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, intervenendo alla seduta annuale del Comitato di sorveglianza del Psr per l'Umbria 2014-2020, riunito oggi al Relais & Chateaux Palazzo Seneca, a Norcia. "Con la nostra presenza - ha aggiunto - vogliamo dimostrare ancora una volta che, grazie al lavoro e alla disponibilità di tutti, l'emergenza è finita, si sta avviando la ricostruzione e la Valnerina, come il resto dell'Umbria, è in grado di accogliere turisti e visitatori".

"Con la Commissione europea - ha proseguito - concorderemo la destinazione dei quasi 52 milioni di euro che sono stati assegnati all'Umbria nel riparto del contributo di solidarietà da parte delle Regioni non interessate dagli eventi sismici del 2016. Risorse aggiuntive importanti non solo per le attività agricole e agroalimentari del 'cratere', dove c'è maggior bisogno di sostegno per la ripresa delle attività, ma di tutta l'Umbria".

"La seduta di oggi - ha rilevato - è importante per fare il punto sullo stato di avanzamento di questo Programma, che incide sullo sviluppo e la competitività delle imprese, sulla cura del territorio rurale e del patrimonio boschivo, sul potenziamento dei



servizi alle popolazioni nelle aree rurali. Abbiamo il dovere di far bene per portare valore aggiunto per un futuro di sviluppo che dia slancio all'Umbria e, guardando ai risultati, possiamo dire che stiamo dando un aiuto concreto alle nostre imprese".

La spesa realizzata (al 19 giugno) ha già superato i 146 milioni di euro di pagamenti alle imprese agricole ed altri beneficiari, a fronte di una disponibilità complessiva di circa 877 milioni di euro, in percentuale quasi il 17 per cento. Un andamento in linea con le migliori previsioni di avanzamento della spesa che pone il Programma di sviluppo rurale dell'Umbria tra i primi programmi a livello nazionale per spesa realizzata: l'Umbria si conferma, infatti, al terzo posto a livello nazionale. Una posizione già raggiunta al 31 dicembre 2016, quando i pagamenti avevano superato gli 87,2 milioni di euro, circa il 10 per cento della spesa pubblica programmata, oltre 5 punti sopra la media nazionale. Sempre al 31 dicembre scorso sono state liquidate circa 15mila domande da parte dell'organismo pagatore Agea, di cui 11mila a premio.

Se si considerano i progetti conclusi al 2016, sono già un terzo le risorse pubbliche già impegnate rispetto alla spesa programmata di 877 milioni di euro. Una percentuale che sale al 45 per cento della spesa se si considerano gli impegni della durata pluriennale.

Sono state attivate tutte le misure, con l'apertura di bandi già dal 2015, anche prima dell'approvazione del Programma da parte della Commissione europea; entro giugno 2018 è previsto il completamento delle sottomisure mancanti.

"Il portafoglio dei progetti realizzati e in corso di realizzazione o avvio - ha rilevato il direttore regionale Ciro Becchetti, Autorità di gestione del Psr per l'Umbria - e lo stato dei pagamenti pone il PSR per l'Umbria già al riparo, con un anno di anticipo, del rischio del primo anno di disimpegno automatico previsto a fine 2018".

"Una buona performance - ha commentato l'assessore Cecchini - con risorse certe per le nostre imprese agricole e zootecniche non solo di questa parte dell'Umbria, ma di tutta la regione che, grazie all'approvazione della Commissione europea e al sostegno del Ministero delle Politiche agricole, hanno potuto contare su procedure semplificate per i pagamenti. Continueremo a lavorare in questa direzione, facendo tesoro delle sollecitazioni e dei contributi di tutti per sempre migliori risultati e per centrare gli obiettivi che ci siamo posti con la programmazione".

Alla riunione del Comitato di sorveglianza sono intervenuti Emanuel Jankowski, della Commissione europea, responsabile del Psr per l'Umbria; Francesco Mirra per il Ministero delle Politiche agricole e Marco Mascetti, in rappresentanza della società ESA Ricerche srl, valutatore del Programma umbro. Quest'ultimo ha tracciato una sintesi della prima valutazione sui progressi del Psr nel conseguimento degli obiettivi, mettendo in evidenza fra l'altro le ricadute positive sul rafforzamento della produttività



e il valore aggiunto della misura che riguarda gli investimenti, e quelle molto positive per le questioni ambientali (biodiversità, miglioramento della qualità delle acque e dei suoli), sull'inclusione sociale.

Nel corso della seduta, alla quale è intervenuto per i saluti Vincenzo Bianconi nella cui struttura è stata ospitata la riunione, è stata approvata la relazione annuale di attuazione 2017 e sono state illustrate alcune proposte di modifica del Psr (la più rilevante dei quali relativa all'inserimento dello strumento degli investimenti territoriali integrati per sostenere le strategie di sviluppo territoriale, con una spesa pubblica prevista di 15 milioni di euro) ed è stata data un'informativa sul contributo di solidarietà per le Regioni del sisma, che comporterà una rimodulazione del piano finanziario con un iter da completare entro l'anno.

**sviluppo rurale aree sisma, assessore cecchini: rispondere alle esigenze dei territori, serve maggiore flessibilità per uso risorse comunitarie**

(Perugia, 24 giu. 017 - "Vogliamo dare le risposte più efficaci ed aderenti alle esigenze dei territori per favorire la nella maniera più efficace la ripresa delle attività e il rilancio dello sviluppo rurale nelle aree terremotate. Per questo auspichiamo che ci sia maggiore flessibilità per l'utilizzo delle risorse comunitarie". È quanto sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, che ha voluto far conoscere da vicino gli interventi finora effettuati per il settore agricolo e zootecnico a Emanuel Jankowski, responsabile del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020 dell'Umbria per conto della Commissione Europea, presente alla seduta del Comitato di sorveglianza del Psr che si è riunito a Norcia, accompagnandolo in visita a Castelluccio.

Al rappresentante delle istituzioni europee, che ha ricordato l'impegno concreto della Commissione europea a sostenere la ricostruzione nelle aree terremotate del Centro Italia manifestando la disponibilità ad approfondire la situazione, l'assessore Cecchini ha spiegato come "nell'area umbra colpita nei mesi scorsi dal terremoto la fase dell'emergenza è da tempo finita ed è partita quella della ricostruzione. Sono stati assicurati ricoveri temporanei per gli animali e sistemazioni abitative per gli allevatori e gli agricoltori per consentire la continuità produttiva. Abbiamo lavorato per superare le difficoltà determinate dall'inagibilità delle strade principali, pesantemente danneggiate dal sisma, per garantire la semina della lenticchia di Castelluccio, uno dei 'tesori' della Valnerina e dell'Umbria, e siamo prossimi all'apertura di un 'villaggio' temporaneo dove piccoli produttori e commercianti potranno continuare a vendere i prodotti tipici umbri".

"La gente di questa terra - ha detto l'assessore a Jankowski, che ha avuto modo di osservare la fienagione in pieno corso nella



piana di Castelluccio e si è soffermato ad ammirare il paesaggio e soprattutto lo spettacolo unico della Fiorita - è forte e capace di resistere. Ed è fortemente attaccata a questi luoghi, che tutti vogliamo tornino a rinascere come i fiori nella Piana".

Nel rimarcare l'importanza degli aiuti da parte delle istituzioni europee, l'assessore ha richiamato le prossime scadenze della procedura che consentirà, entro l'anno, di utilizzare i quasi 52 milioni di euro aggiuntivi del "contributo di solidarietà" derivante dalla riprogrammazione solidale dei Programmi di sviluppo rurale delle Regioni italiane non interessate dal sisma, risorse che saranno destinate a sostenere interventi di sviluppo economico e di rafforzamento del contesto locale, anche infrastrutturale, nell'area del "cratere" del terremoto.

**programma sviluppo rurale, assessore cecchini: 5,4 mln euro per imprese agricole danneggiate da maltempo, attivato bando**

Perugia, 26 giu. 017 - Per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali e avversità atmosferiche, le aziende agricole umbre potranno contare su 5 milioni e 400mila euro a sostegno dei loro investimenti. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Fernanda Cecchini, ha approvato l'attivazione del bando per l'erogazione degli aiuti, nell'ambito della programmazione del Psr (Programma di sviluppo rurale) 2014-2020 dell'Umbria.

"Sosteniamo con un contributo importante la ripresa a pieno regime delle imprese che hanno subito danni a causa di piogge eccezionali, gelate ed altri eventi atmosferici che hanno compromesso coltivazioni e raccolti" rileva l'assessore Cecchini, precisando che "le provvidenze che verranno erogate con questo bando riguardano esclusivamente gli eventi successivi al 1 gennaio 2014, riconosciuti con decreto del Presidente della Giunta regionale. Non vi sono compresi gli eventi sismici. In base alle normative emanate dal Governo, infatti, la ricostruzione del potenziale agricolo danneggiato dal sisma - sottolinea - è a carico del bilancio dello Stato e finanziato nell'ambito delle procedure di protezione civile mentre è esclusa la concessione di aiuti a questo scopo con le risorse della programmazione per lo sviluppo rurale".

Gli aiuti sono destinati "limitatamente ai territori individuati dai decreti del Presidente della Giunta regionale e per quelle aziende che hanno provveduto alla segnalazione del danno all'ufficio agricolo della Comunità montana competente per territorio, o alla Regione, o ai servizi della protezione civile o al Comune entro 20 giorni dall'evento o dalla sua cessazione".

**ambiente**

**crisi idrica, assessore cecchini convoca per mercoledì 21 riunione su situazione e azioni di contrasto**

Perugia, 19 giu. 017 - Attivare tutte le possibili azioni di contrasto per mitigare gli effetti della crisi idrica sul



territorio umbro: è con questa finalità che l'assessore regionale all'Ambiente e all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha convocato per mercoledì 21 giugno una riunione nella sede dell'Assessorato regionale (ore 9.30, Sala Azzurra al V piano del Broletto). Verrà valutato l'impatto sulla distribuzione idrica legata al servizio idropotabile e all'approvvigionamento irriguo a seguito del trend di carenza di precipitazioni che da gennaio interessa tutto il territorio regionale con un deficit medio superiore al 50% e con punte in alcune aree del 65 per cento.

All'incontro sono stati invitati a partecipare i rappresentanti dell'Auri (Autorità umbra Rifiuti ed Idrico), dell'Ente Acque Umbre Toscane, delle società di gestione del servizio idrico operanti sul territorio regionale, dei Consorzi di Bonifica, delle organizzazioni professionali agricole.

**attività antincendi boschivi, cecchini: approvato quadro esigenze per convenzione vigili del fuoco; gara regionale per mezzo aereo**

Perugia, 20 giu. 017 - La Regione Umbria si prepara alla campagna antincendi boschivi 2017: su proposta dell'assessore Fernanda Cecchini, la Giunta regionale ha oggi approvato il quadro delle esigenze regionali nei rapporti con il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, cui sono state trasferite le attività in materia di lotta attiva e spegnimento con mezzi aerei prima di competenza del Corpo Forestale, ora Arma dei Carabinieri Forestale.

"L'Umbria - sottolinea l'assessore Cecchini - che è da anni fra le regioni con la più bassa incidenza di incendi boschivi, ossia il rapporto fra superficie percorsa dal fuoco e superficie forestale, in seguito alla normativa nazionale dal 2017 ha a disposizione dell'organizzazione antincendi boschivi un sistema operativo organizzato con tre 'pilastri': l'Agenzia Forestale Regionale, che organizza le attività di lotta attiva mettendo a disposizione 24 squadre già operative specificatamente dedicate alle lotta attiva, effettua attività di prevenzione e di previsione incendi boschivi e coordina l'attività svolta dalle organizzazioni del volontariato; l'Arma dei Carabinieri Forestale, sulla base di una convenzione sottoscritta nel dicembre scorso, in continuità con le attività dell'antincendio boschivo gestite dal Corpo Forestale dello Stato, che effettua prevenzione, repressione delle violazioni compiute in materia di incendi boschivi e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco; il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco".

"Per quanto riguarda quest'ultimo - specifica - con l'intento di seguire le disposizioni di legge, è stato intrapreso un confronto tra la Regione Umbria e la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco per la ridefinizione operativa delle attività di lotta attiva che fino al 2016 sono state gestite dal Corpo Forestale dello Stato, cioè la gestione della Sala operativa unificata permanente, la direzione delle operazioni di spegnimento, il mezzo aereo, transitate appunto ai Vigili del fuoco".



A questo scopo, la Giunta regionale ha approvato il quadro delle esigenze regionali nei rapporti col Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che prevede "la collocazione e funzionamento della Sala operativa unificata permanente in adiacenza o collegamento con altra sala operativa dei Vigili del Fuoco, al fine di garantirne il funzionamento durante tutto l'anno e durante il periodo di apertura della Campagna antincendi con operatività di 24 ore giornaliere, e la disponibilità del personale Dos (Direttore operazioni di spegnimento), personale qualificato in servizio h24 nel periodo della campagna estiva".

"Occorre, inoltre, la disponibilità di squadre per le attività di lotta attiva - aggiunge l'assessore - garantendo la presenza di tre squadre meccanizzate dotate di autobotte per lo spegnimento degli incendi boschivi durante la campagna antincendi".

"Fondamentale - rileva l'assessore - è la disponibilità di un mezzo aereo a supporto dell'organizzazione antincendi per un periodo di circa trenta giorni, indicativamente tra il 15 luglio e il 15 agosto, quando statisticamente è più elevato il rischio di incendi di bosco. Poiché la Direzione nazionale dei Vigili del fuoco ha comunicato di non poter mettere a disposizione delle Regioni mezzi aerei, la Regione - rende noto - si rivolgerà al mercato bandendo una gara per reperire un mezzo aereo che rafforzi l'attività delle squadre di terra in caso di necessità".

L'assessore Cecchini traccia anche un bilancio della situazione incendi in Umbria: nel 2016 sono stati rilevati 16 incendi boschivi, 11 dei quali hanno interessato superfici forestali, per un totale di superficie boscata percorsa dal fuoco pari a 3,33 ha, con una superficie boscata media per incendio di 0,30 ha. "Un numero inferiore alla media sia del quinquennio che del decennio di riferimento. Nel corso del 2017 - aggiunge - si può riscontrare una tendenza degli incendi boschivi analoga a quella rilevata statisticamente negli ultimi 15 anni, se consideriamo che ad oggi si sono verificati circa 10 incendi boschivi e hanno riguardato una superficie boscata stimata di circa 30 ha. Infatti, in media negli ultimi 15 anni la superficie boscata rilevata nel periodo iniziale dell'anno (1/01 - 30/05) è stata di circa 27 ettari, con punte di 147 ettari, in anni di particolare criticità come è stato il 2012".

La Giunta regionale ha inoltre nominato i rappresentanti della Regione nella Commissione paritetica Regione-Vigili del Fuoco che provvederà a definire, sulla base del quadro esigenziale e delle risorse disponibili, le modalità operative della collaborazione, i mezzi e il personale a disposizione, la stesura della convenzione che "in questa prima fase pensiamo della durata di un anno, per verificare tutti gli aspetti di questa nuova collaborazione".

**crisi idrica, incontro in regione; assessore cecchini: in umbria non emergenza grazie a investimenti, strategia comune per fronteggiare ulteriore protrarsi siccità**



Perugia, 21 giu. 017 - "In Umbria non siamo all'emergenza idrica, ma la siccità di questi ultimi mesi sta indebolendo i deflussi dei fiumi, i livelli di invasi, falde e sorgenti. Dobbiamo perciò mettere in atto una strategia comune per evitare che con l'ulteriore protrarsi della carenza di piogge la situazione peggiori. Un obiettivo al quale devono concorrere gestori del servizio idrico integrato, cittadini, imprese agricole nella consapevolezza che l'acqua è un bene di tutti e, come il sangue, è irriproducibile e pertanto va usata correttamente e va salvaguardata". È quanto sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente e all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, al termine della riunione che si è svolta oggi nella sede dell'Assessorato regionale, convocata per una valutazione dell'impatto sulla distribuzione idrica legata al servizio idropotabile e all'irrigazione della scarsità di piogge che da gennaio interessa tutto il territorio regionale. Presieduto dall'assessore Cecchini, all'incontro hanno partecipato i rappresentanti dell'Auri (Autorità umbra Rifiuti ed Idrico), dell'Ente Acque Umbre Toscane, delle società di gestione del servizio idrico integrato operanti sul territorio regionale, dei Consorzi di Bonifica, delle organizzazioni professionali agricole, il direttore regionale all'Ambiente della Regione Umbria Diego Zurli e i dirigenti regionali Viterbo e Polenzani.

"Tutte le funzioni in materia idrica sono ora in capo alla Regione - ha detto l'assessore Cecchini - e ho pertanto voluto riunire tutti i soggetti interessati per un monitoraggio della situazione e degli interventi fin qui attivati e per definire le possibili azioni di contrasto per mitigare gli effetti della siccità prolungata".

"Dal 2001 ad oggi - ha ricordato - la Regione ha investito oltre 200 milioni di euro in interventi di tutela e utilizzo delle risorse idriche ad uso potabile e sono in corso lavori per oltre 100 milioni di euro per completare l'invaso del Chiascio. Sono inoltre in arrivo importanti risorse per rafforzare il sistema dell'invaso di Montedoglio, tra le priorità del Piano delle grandi opere del Governo Gentiloni, per realizzare impianti di sollevamento e pompaggio.

"Sul tema delle acque a scopo idropotabile e irriguo - ha rilevato - abbiamo investito e operato bene, meglio di altre realtà regionali, grazie anche ai finanziamenti assegnatici negli anni dai Ministeri. E si deve a questi interventi se non siamo all'emergenza, anche se questa situazione non ci mette completamente al riparo dalle conseguenze dell'assenza di precipitazioni piovose".

Dal monitoraggio svolto dal Servizio regionale Risorse idriche emerge che già da settembre 2016 sono stati registrati dei cali significativi sulle piogge cumulate in un mese, localmente anche di circa il 50% in meno rispetto alla media storica, circa il 24% in meno di media a livello regionale. Peggiora la situazione dall'inizio del 2017: si registrano mancate piogge mensili fino a



maggio localmente superiori al 55%, e piogge cumulate da inizio anno inferiori sino al 55% alla media storica. Mediamente a livello regionale, considerando anche il mese di giugno fino al 20, si registra una mancanza di pioggia pari al 39% circa di media. Sempre a giugno 2017 sono state registrate piogge medie a livello regionale pari a circa 2.2 mm a fronte di una media di 60 mm. Confrontando i dati delle precipitazioni attuali con le precedenti crisi idriche storiche del 2001, 2006 e 2012 che avevano comportato lo stato di calamità naturale, la situazione attuale è molto più grave, in quanto nel 2001 e 2006 era stato riscontrato un deficit annuale di pioggia rispettivamente del 24,8% e del 26.3%, e nel 2012 anno in cui si era registrato il deficit maggiore, pari al 38,7%, contro l'attuale deficit del 39.2%.

Per verificare lo stato dei livelli idrici dei corsi d'acqua è stata avviata una campagna di controllo della situazione in cui versa il reticolo idrico nei principali comprensori regionali. Sono state riscontrate criticità diffuse per tutti corsi d'acqua, più evidenti per i corsi d'acqua minori dove si registrano situazioni di assenza di scorrimento o minimo scorrimento, mentre per quanto riguarda il fiume Tevere lo scorrimento è garantito da rilascio dell'invaso di Montedoglio attualmente pari a 1,6 mc/secondo.

Per quanto riguarda il lago Trasimeno, nonostante la forte carenza di precipitazioni, l'attuale livello è di circa 40 cm sotto lo zero idrometrico, lontano quindi dalla grande criticità degli anni precedenti (nel 2003, 2008, 2013 dove si sono raggiunti rispettivamente -185, -168, -151 cm sullo zero idrometrico), anche se va considerato che negli ultimi 20 giorni il livello del lago è diminuito di circa 10 cm e che si è ancora all'inizio della stagione più calda, dove in genere il lago cala in maniera significativa, circa 50 cm.

"Continueremo con l'attento monitoraggio di tutti i corpi idrici - dice l'assessore - ma ognuno deve fare la sua parte per evitare un uso scorretto".

"Ai gestori del servizio idrico - spiega - chiediamo perciò di agire razionalizzando il più possibile l'acqua per uso idropotabile e irriguo. Sollecitiamo i cittadini affinché facciano un consumo oculato di acqua per allontanare il rischio che, da qui alle prossime settimane, l'acqua scarseggi. Per l'agricoltura, chiediamo di fare in modo che non si impoverisca la portata dei corsi d'acqua così da salvaguardare gli ecosistemi naturali, la flora e la fauna ittica".

"Il confronto - conclude l'assessore Cecchini - proseguirà dal punto di vista tecnico con i gestori del servizio idrico integrato e con l'Auri, per quanto riguarda gli usi idropotabili, per monitorare la situazione legata alle problematiche delle perdite dagli impianti acquedottistici e con i rappresentanti del mondo agricolo per le esigenze del settore. In caso di bisogno, avremo



tutti gli elementi necessari e saremo così pronti per l'emissione di ordinanze per limitazioni di uso".

## **caccia**

**cecchini: "introdurre al più presto figura di operatore abilitato per contenimento specie dannose e messa in sicurezza intero sistema"**

Perugia, 23 giu. 017 - "La Conferenza Stato Regioni, nella seduta di ieri, si è immediatamente attivata per impegnare il Governo ad intervenire tempestivamente per una modifica dell'articolo 19 della legge 157/92 sulla caccia, al fine di introdurre in maniera esplicita la figura dell'operatore abilitato tra quelle ammesse dalla normativa nazionale nell'ambito dei Piani di Contenimento della specie dannose per l'agricoltura": lo ha annunciato l'assessore regionale alla caccia Fernanda Cecchini.

"La decisione della Conferenza - ha spiegato l'assessore - è stata assunta a seguito della recente sentenza della Corte Costituzionale che di fatto ha dichiarato illegittime alcune norme della Regione Liguria causando un forte scompiglio e mettendo in difficoltà anche altre Regioni. E' ora importante che il Governo proceda celermente a modificare, con un decreto legge, la norma nazionale introducendo la figura, debitamente formata ed abilitata, del coadiutore al fine di mettere in sicurezza l'intero sistema qualora il pubblico da solo non ce la faccia a provvedere al controllo faunistico per il contenimento delle specie dannose. L'incremento della fauna selvatica - ha concluso l'assessore - ha reso infatti necessario nel tempo il ricorso sempre più frequente ai Piani di controllo, attuati prevalentemente per far fronte ai danni alle produzioni agricole anche nei territori preclusi all'esercizio venatorio".

**caccia, lunedì 3 luglio si riunisce consulta faunistico venatoria regionale**

Perugia, 30 giu. 017 - Torna a riunirsi la Consulta faunistico venatoria regionale. L'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, ha convocato la riunione per lunedì 3 luglio, nella sede dell'Assessorato regionale. Al primo punto dell'ordine del giorno, i lavori del Tavolo tecnico nazionale per la modifica della legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio". Si esamineranno, inoltre, le tematiche relative alla gestione dei cinghiali e ai danni arrecati.

## **cultura**

**stagione lirica sperimentale di spoleto e dell'umbria "festival della voce 2017": lunedì 19 presentazione a perugia**

Perugia, 17 giu. 017 - Si terrà lunedì 19 giugno, alle ore 11, nella Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa, la presentazione della 71ma Stagione Lirica Sperimentale di Spoleto e dell'Umbria - "Festival della Voce 2017" del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.



Interverranno l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, l'assessore alla Cultura del Comune di Spoleto Camilla Laureti, la presidente del Teatro Lirico Sperimentale Maria Chiara Rossi Profili, il direttore artistico Michelangelo Zurletti.

**madonnucci@incontra, appuntamenti per salvare gli affreschi e far rivivere l'oratorio della madonnuccia a san martino in campo**

Perugia, 17 giu. 017 - Salvare gli affreschi che rischiano di scomparire e la piccola chiesa che li contiene, nota anche come "oratorio della Madonnuccia", posta appena fuori dall'abitato di San Martino in Campo, lungo un sentiero storico che dalla valle del Tevere conduce a Perugia. Per far rivivere e valorizzare questo luogo "di rara bellezza e ricco di storia", un gruppo di appassionati si è unito in modo spontaneo e ha dato forma al progetto "Madonnucci@insieme", che vede il coinvolgimento dell'Ecomuseo del Tevere (nel cui territorio è ricompresa la frazione perugina) inserito dalla Regione nel sistema ecomuseale umbro, della Proloco San Martino in Campo, del Centro socioculturale "Gabbiano" e dell'Unità pastorale XVIII "Santa Famiglia di Nazareth".

"È importante il coinvolgimento di tutti perché i lavori sono urgenti e indispensabili - sottolineano i promotori del progetto - Urgono lavori strutturali sull'edificio, così come non è rinviabile il restauro dell'importante ciclo di affreschi della chiesina, attribuito ad Andrea d'Assisi, detto l'Ingegno, pittore della scuola del Perugino attivo fra il 1484 e il 1516. Sulla parete di fondo è raffigurata una Madonna adorante con il Bambino, circondata da una corona di cherubini e con a lato San Cristoforo e San Bernardino da Siena. Sulla parete destra, San Giorgio a cavallo che uccide il drago e sulla parete sinistra San Martino nell'atto di tagliare il mantello per donarlo al povero".

Per far conoscere il progetto e coinvolgere il maggior numero di persone, valorizzando anche la chiesina, è stato organizzato un ciclo di appuntamenti, "Madonnucci@incontra", con cinque iniziative proprio davanti alla chiesina per "vivere insieme spazi di arte, musica e paesaggio". Si comincia il 23 giugno, alle 20.30, con un incontro musicale con il violinista Fabio Inbergamo e le suggestioni pittoriche di Fabiola Mengoni, maestra d'arte. Il 2 luglio, alle 20.30, ci sarà la performance dei giovani danzatori della scuola "Aquilon", diretta da Monica Santucci, tra iu costumi sartoriali di "Perugia 1416". Il 15 luglio, appuntamento alle 9.30 per una escursione guidata per scoprire la bellezza della chiesa della Madonnuccia e le vicende storiche di San Martino in Campo, in collaborazione con l'Ecomuseo del Tevere e con il contributo scientifico di Stefano Ugolini. L'8 agosto, alle 20.30, serata "romantica" con il contributo dell'Associazione Astrofili di Perugia, introduzione di Stefano Ugolini e una selezione di poesie curata da Rita Imperatori. Si conclude il 3 settembre, in occasione della Festa della Scartocciatura, con una passeggiata



artistico-ecologica con visita alla chiesina e dintorni. Saranno raccolte offerte che verranno devolute interamente per i lavori di restauro.

### **inaugurata a spoleto mostra fabric action: 10 prototipi realizzati con la canapa**

Spoleto, 17 giu. 017 - C'è anche una culla a sospensione dal nome di origine greca, Paidìa, tra i 10 prototipi realizzati in canapa esposti a palazzo Collicola di Spoleto per la mostra Fabric Action inaugurata stamani alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura e alla cultura, Fernanda Cecchini.

Un buon augurio per la "ri-nascita" e lo sviluppo della Valnerina per la quale la Regione Umbria con la Fondazione Politecnico e la collaborazione di Polifactory con Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco, ha promosso un progetto sperimentale per sviluppare soluzioni innovative con l'uso della canapa tra design, tecnologie digitali e nuovi processi di fabbricazione e produzione di oggetti. Il progetto è frutto anche delle collaborazioni avviate dal Museo della Canapa con Università e Centri di Ricerca. Nei primi mesi del 2017 designer affermati e giovani progettisti emergenti hanno partecipato a Fabric-Action e sono nati così undici progetti - otto proposte innovative e tre progetti speciali - che utilizzano la canapa come materia prima e materiale per dar vita a sorprendenti applicazioni: dagli strumenti musicali agli oggetti per l'infanzia, dai complementi d'arredo ai dispositivi interattivi per la purificazione ambientale, fino alle esperienze gastronomiche. Soluzioni a impatto zero ed eco-friendly, che propongono la canapa come materia prima perfetta per un'economia circolare. Dopo l'esposizione alla Milano Design Week, la mostra Fabric-Action è approdata a Palazzo Collicola di Spoleto dove a partire da oggi, 17 giugno, e fino al 30 agosto, sarà aperta al pubblico. Infatti dopo la tappa milanese i prototipi Fabric-Action, sono stati donati dai progettisti al Museo della Canapa come gesto di solidarietà.

"La mostra che inauguriamo oggi- ha detto l'assessore Cecchini- è un combinato di ricerca e innovazione con la storia e la tradizione dell'Umbria. La canapa tradizionalmente utilizzata nel settore tessile, in edilizia o nelle produzioni alimentari, a Palazzo Collicola è in mostra con nuove sperimentazioni di prototipi ingegnosi che potranno essere messi a disposizione del mercato, frutto del lavoro di artisti e progettisti".

"Dopo l'esposizione a Milano - ha aggiunto l'assessore- l'auspicio è che la mostra a Spoleto, in una sede com'è appunto Palazzo Collicola, sempre aperto ad ospitare anche progetti sperimentali, possa costituire un arricchimento culturale in più per una città ricca di visitatori che per il Festival e per le vacanze estive".

All'inaugurazione, oltre all'assessore Cecchini, erano presenti Gianluca Marziani, direttore Palazzo Collicola Arti Visive Spoleto, Stefano Maffei, direttore Polifactory, Politecnico di



Milano, Tullio Fibraroli, sindaco di Sant'Anatolia di Narco, Walter Trivellizzi, direttore GAL Valle Umbria e Sibillini.

#### **progetti e autori:**

**Paidia** Culla a sospensione per infanzia di Carlotta Antonietti, Laura Tardella e Marzia Tolomei tre giovani designer che frequentano il corso di Design del Prodotto per l'Innovazione al Politecnico di Milano.

**Agri-Hemp** - Sistema per coltivazione indoor di Michele Armellini e Marco Grimandi sono due designer di prodotto formati al Politecnico di Milano. Marco ha sviluppato la sua tesi specialistica a Shenzhen mentre Michele ha completato il suo percorso di studi in Danimarca.

**Soft** - Sistema per la purificazione ambientale di Enrico Azzimonti, laureato in disegno industriale nel 2007 docente presso IED Milano, IUAV di Venezia e San Marino e la Sapienza di Roma

**Ssshhh** - Sistema di pannelli fonoassorbenti e attrezzati di Alberto Ghirardello, laureato in disegno industriale nel 2007 e nel 2013 ha fondato il proprio studio di progettazione dopo collaborazioni importanti

**Famiglia Battenti** - Strumenti da percussione di Lorenzo Palmeri, architetto, designer, art director, insegnante, compositore e produttore musicale. Tra i suoi maestri Bruno Munari e Isao Hosoe, con cui ha collaborato per diversi anni.

**Sohat** - Cappellino di Matteo Ragni e Fernando Contreras Wood. Matteo Ragni è architetto, art director e designer. È stato insignito di importanti premi tra cui il Compasso d'Oro ADI nel 2001, il Wallpaper Design Award 2008, il Premio Nazionale per l'Innovazione "Premio dei Premi" nel 2012. Nel 2008 ha fondato un marchio di macchinine in legno.

Fernando Contreras Wood è un designer cileno. Si specializza in bionica e disegno industriale presso il Centro Ricerche IED di Milano. È designer strategico, corporate designer e docente presso le maggiori università cilene.

**UpLight Bass** - Strumento musicale elettrico a corde di Stefano Ivan Scarascia designer, musicista e personaggio di spettacolo. La sua attività progettuale spazia dai trasporti pubblici agli strumenti musicali. Ha collaborato con il Yamaha Design Studio di Londra.

**Kinesis** - Altalena di Ekaterina Schchetina e Libero Rutilo che nascono rispettivamente a Montreal e Krasnodar, nel sud della Russia. Libero nel 2005 si trasferisce a Milano per lavorare con Alessandro Mendini mentre Ekaterina completa i suoi studi a Milano e inizia a lavorare nel campo dell'interior design. Insieme hanno fondato uno studio di progettazione.

**Delta9** - Skateboard di Gabriele Basei che si laurea nel 2013 in Design del Prodotto per l'Innovazione al Politecnico di Milano. Nel 2016 è stato selezionato per la mostra "New Craft", nell'ambito della XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano.



**CanapÈ** - Biscotti a base di canapa di Francesco Bombardi architetto, fonda nel 2012 il Fab Lab di Reggio Emilia. Insegna Food Design presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

**Napaca** - Kit di merchandising per il Museo della Canapa di Gabriele Lorusso: lucano, si laurea al Politecnico di Milano in Design del Prodotto Industriale ma si occupa anche di grafica e interaction design. Luca Notarfrancesco si diploma in Design del Prodotto Industriale al Politecnico di Milano e si sta specializzando in Product Service System Design all'interno del Master of European Design. Si interessa di user-experience, service e interaction design, ma anche di brand identity e fotografia, Luca Venturelli è di Pesaro. Diplomato in Design del Prodotto Industriale al Politecnico di Milano ed esperto di cucina, combina queste due competenze mentre si sta specializzando in Design dei servizi e Management.

#### **I progetti in sintesi:**

**Paidìa** (nome di origine greca che significa nascita) è il progetto di una culla a sospensione realizzata principalmente in canapa, pensata per i primi mesi di vita del bambino. La scelta di utilizzare la canapa per realizzare un prodotto dedicato all'infanzia è legata alle proprietà di questo materiale: antibatterico, resistente all'umidità, termoisolante e leggero. Il progetto è costituito da una struttura principale in feltro di canapa, rivestita internamente da un tessuto anch'esso di canapa, il tutto inserito in una scocca esterna che conferisce al prodotto stabilità strutturale.

Una volta conclusa la sua funzione primaria, Paidìa può essere facilmente separata per trasformarsi in una morbida cesta per giocattoli e un tavolino per la cameretta del bambino.

**Agri-Hemp** è un sistema modulare per la coltivazione domestica delle piante. È un composto da vasi di dimensioni variabili in base al tipo di piante a cui sono destinati. Il progetto nasce dalla volontà di sperimentare nuove applicazioni della canapa a partire dall'ideazione di un nuovo semilavorato termoformabile che possa mantenere le proprietà estetiche e meccaniche del tessuto in canapa tradizionale. In Agri-Hemp delle semi-scocche rigide in tessuto di canapa, si connettono a elementi verticali in legno attraverso un sistema di accoppiamento con cinghie che uniscono i vasi. Le scocche componibili sono state pensate per incanalare l'acqua in eccesso nella parte inferiore, facendola passare attraverso uno strato drenante in lana di canapa prima di andare ad alimentare la pianta sottostante.

**Soft:** in natura, così come in ambito urbano, l'aria aperta è meno inquinata rispetto a quella presente nelle abitazioni e negli spazi lavorativi, poiché le attività che vengono svolte al loro interno ne impattano inevitabilmente la sua qualità. Soft è un purificatore d'aria realizzato con materiali derivati della canapa utilizzati sia strutturalmente, per la realizzazione dei differenti componenti, sia per la purificazione dell'aria



attraverso la creazione di filtri. Il progetto integra l'uso di tecnologie digitali - come la stampa 3D - con la programmazione di sensori per la trasformazione dei tubolari tessili in canapa in filtri per purificare l'aria in ambienti chiusi.

**Ssshhh** è un sistema di pannelli fonoassorbenti versatile, composto da elementi di diverse dimensioni e da una serie di accessori che ne ampliano la fruizione, trasformando questo progetto in un complemento d'arredo dinamico. Il sistema può vivere a parete, a soffitto o essere self-standing ed è capace di integrarsi in qualsiasi contesto: da un ambito domestico privato a uno collettivo. Ogni modulo è costituito da una cornice in metallo.

Su questa viene fissato il fondo in materiale rigido e su cui viene posta una porzione di lanugine di canapa; il tutto è inglobato da una copertura sfoderabile in tessuto di canapa. Il progetto sfrutta le caratteristiche di fonoassorbenza, resistenza meccanica, resistenza all'acqua/umidità e leggerezza, tipiche della canapa.

**Famiglia Battenti** il percussore negli strumenti musicali di riferimento (tamburi, xilofoni, marimba, ecc.) ha un ruolo molto importante nella generazione e nel controllo del suono. Ad ogni forma, "durezza", dimensione corrisponde un alfabeto di gesti e corrispettiva emissione sonora.

L'idea di realizzare una famiglia di percussori, con la "testa" in filato e fibra di canapa, nasce dalla volontà di far parlare da sé questo materiale, attraverso la generazione di sonorità uniche e inedite.

**Sohat**, nelle culture primitive i cappelli avevano una doppia funzione: quella di rito, tramite una significazione zoomorfa; e un'altra più pragmatica, che designava una scala gerarchica. Oggi, l'interrogativo verte su che cosa i cappelli possano distinguere... Nuovi professionisti o tribù urbane che riescono a produrre le proprie vesti con materiali intelligenti ed ecologici per creare nuovi usi e nuove attività umane. Sohat, è questo. Un progetto nato dal dialogo fra la realtà del design milanese e la capacità diffusa a Santiago di trovare nuove funzioni in oggetti archetipici.

**UpLight Bass**, Progettato attorno alle performative corde elastomeriche diffuse dalla nascita del basso Ashbory in poi, UpLight Bass è il primo ukulele bass, un piccolo strumento dal grande suono. Leggero, snello, agile nelle forme e nei materiali, si declina organicamente nella versione CanaBass, realizzato in bioplastica di canapa, naturale, resistente e leggera. La disposizione arcata delle corde lo rende potenzialmente suonabile anche con l'archetto, proprio come un contrabbasso.

**Kinesis** un'altalena realizzata in tre diversi materiali a base di canapa. Il concept dell'altalena è nata pensando all'opportunità di realizzare con questo materiale un prodotto che implicasse l'idea di movimento e che potesse essere distribuito sia all'interno del museo, che su più larga scala nelle scuole e nei parchi.



Alle classiche corde in canapa, è stata ancorata una seduta pensata per essere fresata in Canapalithos, un pannello di materiale a base di canapa pressata; per rendere l'esperienza d'uso più confortevole, l'altalena è stata infine dotata di manopole in bioplastica di canapa stampabile 3D. Il prodotto può quindi definirsi in canapa al 100%. L'altalena sfrutta così le caratteristiche di resistenza meccanica tipiche delle fibre di canapa, in flessione e in trazione, sostituendosi alle più popolari e moderne tipologie in plastica.

**Delta9**, Lo skateboard Delta9 è una rivisitazione degli skateboard Epoca. E' pensato come prodotto a impatto zero che utilizza un particolare pannello di canapa, sagomato con macchine CNC, e completato con inserti in tessuto di canapa sostituibili e personalizzabili. Un'altra caratteristica di Delta9 è l'impermeabilità, che rende questo skate utilizzabile anche sotto la pioggia. La sua superficie ruvida rende inoltre il piano d'appoggio superiore totalmente antiscivolo. La grafica che riveste il fondo dello skateboard è tessuta in canapa utilizzando lavorazioni artigianali caratteristiche della Valnerina.

**CanapÈ** è un'esperienza gastronomica totalizzante intorno alla canapa: farine, estratti, aromi, salse. Ingredienti messi in scena per lasciarci stupire dalle potenzialità di un prodotto millenario rivisto in chiave contemporanea, a tavola. L'esperienza pervasiva della canapa "da mangiare" prenderà forma di biscotto, come unità elementare, costruita in serie limitata, che permetterà infinite combinazioni e personalizzazioni nella partecipazione del consumatore e una originale esperienza sensoriale.

**Napaca** è un progetto di comunicazione sulle potenzialità di uso della canapa, un materiale troppe volte ostracizzato dalla sua relazione con la marijuana e troppo presto accantonato dall'industria. Il progetto si sviluppa partendo dall'evidenziare una contraddizione: la canapa è un materiale versatile con svariate potenzialità d'impiego ma è scarsamente diffuso sul mercato. Napaca è un kit promozionale che valorizza la canapa per far tornare questo materiale nella quotidianità. Contiene sia prodotti finiti che oggetti da "costruire" e ogni suo elemento mette in luce una diversa proprietà della canapa.

**Cos'è POLIFACTORY:** è il makerspace del Politecnico di Milano creato dal Dipartimento di Design con i Dipartimenti di Meccanica e di Elettronica, Informazione e Bioingegneria. Inaugurato nel 2015, è una infrastruttura di ricerca e sperimentazione multidisciplinare che lavora sulla preincubazione dei giovani talenti del Politecnico e collabora con enti, istituzioni e imprese per sviluppare attività che esplorano la relazione tra progettazione e i nuovi modelli di produzione legati alle forme emergenti di manifattura digitale e produzione distribuita. Polifactory è equipaggiato con tecnologie e strumenti per la fabbricazione digitale che consentono di materializzare idee di prodotto-servizio e sperimentare sul campo i processi di produzione che integrano design e tecnologie digitali, grazie



anche alla connessione con gli altri laboratori di design e ingegneria dell'Ateneo. Polifactory coordina Fabric-Action dal punto di vista scientifico e tecnico, supportando i designer nello sviluppo dei prototipi.

**MUSEO DELLA CANAPA:** inaugurato nel 2008, ha sede nel cinquecentesco palazzo comunale di Sant'Anatolia di Narco (PG) ed è una delle antenne dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra. Il Museo ospita una ricca documentazione sull'intero ciclo di lavorazione e trasformazione della canapa e collezioni tessili dal XVIII al XX secolo. Il Museo lavora per recuperare e trasmettere quest'arte ormai scomparsa dalla memoria storica, legata soprattutto alla produzione di corde ed alla tessitura per uso domestico e familiare riconoscendola come una vera e propria attività produttiva. Parte integrante del Museo è il Laboratorio di tessitura che, con diverse tipologie di telai manuali moderni, costituisce uno strumento didattico e un laboratorio di studio per tutte le persone interessate ad apprendere questo tipo di attività. L'intento del Museo, infatti, è quello di sviluppare, attraverso la manualità e l'esperienza laboratoriale, la conoscenza di saperi e abilità, tramandati dal passato, ma con un potenziale collegamento con la realtà tessile contemporanea. Il museo partecipa a Fabric-Action fornendo ai progettisti e a Polifactory il know-how tecnico necessario alla materializzazione dei prototipi.

**musei; "scoprendo l'umbria" si conferma circuito culturale; con "tesori della valnerina" sconti per il festival di spoleto e 80 musei**

Perugia, 19 giu. 017 - La mostra "Tesori dalla Valnerina" alla Rocca di Spoleto - Museo del Ducato si conferma una delle attrazioni della stagione, spinta anche dal progetto regionale per la valorizzazione dei musei umbri "Scoprendo l'Umbria" che sta registrando un buon riscontro nei social media. La novità degli ultimi giorni è la firma di un accordo con il Festival dei due Mondi di Spoleto per offrire ai visitatori della mostra facilitazioni per assistere ad alcuni spettacoli, così come già accade per gli sconti sui biglietti di 80 musei umbri che aderiscono al progetto. A tutti i visitatori che si presenteranno presso la biglietteria del Festival con la Card "Scoprendo l'Umbria" che è distribuita ai visitatori con il biglietto della mostra "Tesori della Valnerina", verranno applicati speciali sconti sul prezzo del biglietto di alcuni spettacoli in programma al Festival.

"La sinergia che si è instaurata tra la realtà dei musei umbri ed il Festival - ha detto l'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini - dimostra come il comparto culturale, che soffre delle ricadute negative post-terremoto e, in generale, della crisi economica, non si è fermato e anzi può trasformarsi in una leva che potenzia gli attrattori culturali presenti sul



territorio umbro. In questo modo - ha aggiunto - 'Scoprendo l'Umbria', nato per la promozione dei musei post-terremoto, raggiunge un traguardo ben oltre le aspettative poiché tende a qualificare e incrementare un'offerta non limitata ai soli musei, creando opportunità di crescita per i residenti e per i turisti nonché per le filiere produttive legate all'offerta culturale in genere".

"Domani, 20 giugno - ha annunciato Cecchini -, nel corso della conferenza di presentazione della stagione dei Festival umbri al museo MAXXI di Roma, sarà presentato il video della campagna di comunicazione del progetto 'Scoprendo l'Umbria'. L'auspicio è che si registri l'adesione degli altri Festival al progetto, vista la probabile proroga della mostra 'Tesori della Valnerina', e che si apra una nuova strada di collaborazioni e sinergie tra comparti culturali. In questo modo - ha concluso Cecchini - contribuendo così ad un cambio di passo che produca una visione condivisa in cui la cultura possa giocare un ruolo importante nel liberare energie vitali per produrre coesione, per migliorare la qualità della vita, per rafforzare le capacità di innovazione, per qualificare la domanda turistica e offrire opportunità ed esperienze significative a residenti e turisti".

**presentati a roma i festival in umbria; paparelli e cecchini:  
"l'umbria con i suoi festival continua ad emozionare"**

Roma, 20 giu. 017 - Si è aperta con un pensiero dedicato al presidente onorario della Fondazione Festival dei due Mondi Spoleto, Carla Fendi, la presentazione dei Festivals in Umbria che si è tenuta, oggi, al museo Maxxi di Roma, a cui hanno partecipato il vice presidente della Giunta regionale e assessore al turismo, Fabio Paparelli, l'assessore alla cultura, Fernanda Cecchini, e in rappresentanza dei diversi Festival umbri, Giuliano Giubilei (Festival delle Nazioni), Renzo Arbore (Umbria Jazz), Eugenio Guarducci (Todi festival), Anna Calabro (Sagra Musicale Umbra) e Giorgio Ferrara (Festival di Spoleto). Presente la vicepresidente della Camera, Marina Sereni.

"É morta una delle più forti e grandi nostre alleate - ha detto il direttore del Festival dei Due Mondi, Giorgio Ferrara - ma soprattutto, una grande donna e una mecenate straordinaria. In lei c'era un'attenzione particolare per tutte le iniziative che promuoveva ed appoggiava ed era completamente coinvolta in questa straordinaria opera di mecenatismo". Al ricordo di Ferrara è seguito un minuto di silenzio per poi entrare nel vivo della presentazione dopo aver visto il video "Scoprendo l'Umbria".

"L'Umbria è una regione accogliente e autentica - ha detto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore al turismo Fabio Paparelli dopo aver ringraziato i direttori artistici e gli organizzatori dei Festivals per il loro appassionato lavoro - Un po' come i suoi Festival è una terra che sa emozionare attraverso l'esperienza della bellezza ed è il luogo ideale per vivere emozioni profonde e per custodire i ricordi più



intimi e speciali in un contesto accogliente e riservato e, al contempo, caldo e familiare. In Umbria - ha aggiunto il vicepresidente - è davvero possibile condividere momenti indimenticabili, immersi in un paesaggio ricco di cultura e spiritualità, impreziosito da una straordinaria ricchezza e una qualità enogastronomica in cui spiccano prodotti di eccellenza. Nel caleidoscopio di eventi presentati oggi si celebra l'arte a tutto tondo, attraverso diversi linguaggi espressivi dove i Festival sono anche straordinari strumenti di promozione culturale e turistica che riescono a muovere importanti flussi divenuti fondamentali per il nostro tessuto economico. Sono quindi un bene da preservare e custodire nel tempo - ha proseguito- Alle istituzioni pubbliche e private spetta il compito di valorizzare queste eccellenze umbre con l'obiettivo di far emergere un profilo chiaro e riconoscibile di cosa è la 'destinazione Umbria', ovvero un luogo unico e speciale, in grado di esprimere valenze e situazioni non altrimenti riscontrabili in altri luoghi. È questa la nostra forza - ha concluso - e i Festival ne sono l'espressione più alta".

"Il ventaglio di proposte artistiche che presentiamo oggi rappresenta un ulteriore tassello di quel patrimonio culturale che è uno dei tratti distintivi dell'Umbria"- ha detto l'assessore regionale ai grandi eventi, Fernanda Cecchini - Un patrimonio - ha proseguito - che rappresenta una delle ricchezza che l'Umbria offre, senza riserve, a quanti vogliono scoprirla, grazie a quella capacità di accogliere e condividere che è propria del carattere della nostra gente. Alle bellezze paesaggistiche e naturalistiche presenti sul territorio, alle straordinarie bellezze architettoniche e culturali, alla spettacolarità dei suoi centri storici, l'Umbria offre infatti al visitatore anche un ricco 'carnet' di appuntamenti di elevata qualità artistica: dalla danza, al teatro, alla musica, di cui i Festival presentati oggi rappresentano l'eccellenza. È in questa capacità della regione di mantenere stretto il legame con la propria storia e le proprie radici e nello stesso tempo di aprirsi, attraverso l'arte dello spettacolo, al mondo intero che sta la specificità di questa terra. I Festival dell'Umbria, queste cinque perle, - ha concluso Cecchini - sono tutte manifestazioni di lunga e prestigiosa tradizione che hanno saputo innovarsi e che costellano l'estate in Umbria. Si tratta di eventi che attraggono, per la qualità delle proposte, un pubblico variegato ed internazionale e sono certamente un fattore di crescita e sviluppo per l'intera regione insieme ai beni museali perfettamente fruibili e aperti ai visitatori. In proposito voglio ricordare là Museo Card che a Spoleto permetterà di seguire i festival abbinando anche la visita ai tesori nascosti della Valnerina".

**I festival:** "Il Festival di Spoleto si svolge quest'anno dal 30 giugno al 16 luglio, 17 giorni di grande spettacolo, con 90 titoli e 174 aperture di sipario: opera, musica, danza, teatro, numerosi eventi speciali e mostre d'arte. Storico luogo di incontro tra



culture diverse, offre una vetrina d'eccellenza ai grandi artisti e a quelli emergenti ed è promotore ogni anno di nuove creazioni. Negli ultimi anni il Festival è cresciuto come è cresciuto il suo pubblico che ha contato, nel 2016, 80.000 presenze. I suoi confini si sono sempre di più aperti con spettacoli da tutto il mondo. In occasione della 60a edizione del Festival, fondato nel 1958 da Gian Carlo Menotti, molte manifestazioni sono dedicate a questo anniversario. Avremmo voluto essere ancor più celebrativi, ma la "natura maligna" che ha colpito il centro Italia ci ha indotto a dedicare più attenzione alle gravi problematiche del territorio con una serie di iniziative. Il Festival ha commissionato a Silvia Colasanti un Requiem che risuonerà in Piazza Duomo per onorare le vittime del sisma e dare un segnale di speranza ai vivi.

Fra gli highlights: l'opera inaugurale, il Don Giovanni di Mozart, di cui ho curato io stesso la regia, direttore James Conlon, scenografia di Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo; il Concerto finale diretto da Riccardo Muti; Robert Wilson con gli allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico in Hamletmachine di Müller; Rimas Tuminas con Oedipus Rex; due spettacoli dalla Cina, Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri di Dario Fo, regia di Meng Jinghui, e gli 11Worriors di Jackie Chan; Roberto Bolle, Eleonora Abbagnato, la compagnia Grupo Corpo dal Brasile; Emma Dante con La scortecata; tre pièce teatrali di autori italiani cult quali Rucello, Saviano e Massini; Adriana Asti in Memorie di Adriana; ricci/forte con TroilusvsCressida; i concerti di Fiorella Mannoia e di Henrik Schwarz; inoltre saranno con noi, con spettacoli di "giornalismo teatrale" e incontri, molti giornalisti, fra i quali Corrado Augias, Paolo Mieli, Mario Calabresi, Ernesto Galli della Loggia, Federico Rampini, Michele Serra, Leonetta Bentivoglio, Natalia Aspesi, Tommaso Cerno, Claudia Arletti, Francesco Merlo."

"Il Festival delle Nazioni (29 agosto/9 settembre) quest'anno celebra la sua cinquantesima edizione - ha ricordato il presidente del Festival delle Nazioni, Giuliano Giubilei. Un compleanno che per tutti noi che lavoriamo per questa manifestazione, ma io credo anche per il pubblico e per la città, rappresenta un'occasione davvero speciale. Anche la scelta della Nazione ospite enfatizza questo anniversario, non solo perché la Germania è tra i Paesi che hanno dato di più alla musica, ma perché con la Germania si completa una programmazione triennale che ha visto il tema della Grande Guerra al centro di eventi artistici e di riflessioni culturali particolarmente coinvolgenti. Si conferma la qualità artistica del programma: basta citare il Quartetto e l'Orchestra da camera dei Berliner Philharmoniker, la partecipazione di personalità dall'alto profilo artistico come Ute Lemper e il ritorno di Michael Nyman e della sua orchestra, che riscosse un grande successo nel 2013. Il cinquantesimo compleanno del Festival coincide anche con altre speciali ricorrenze: dopo il centenario di Burri nel 2015, quest'anno festeggeremo il settantesimo compleanno di un altro illustre tifernate - in questo caso di



adozione, ma non per questo meno amato - come Salvatore Sciarrino, cui dedicheremo un concerto nelle stesse sale degli Ex Seccatoi del tabacco che l'anno scorso ospitarono il suo omaggio a Burri. Compiere cinquant'anni - ha concluso - ci stimola a proseguire su questa strada tracciata e a proiettarci con fiducia nel futuro delle prossime edizioni".

Per il Direttore artistico del Todi festival (23 agosto 3 settembre) Eugenio Guarducci "il Todi Festival, con questa edizione, vuole dare una accelerazione su tre direzioni con molte proposte e in diversi luoghi: la prima riguarda un'attenta riflessione sul teatro contemporaneo e di ricerca attraverso la creazione di un propria e vera sezione alla quale abbiamo dato il nome di Todi Off. La seconda, invece, punta ad un maggior coinvolgimento dei protagonisti della produzione culturale umbra che si mescolano armonicamente alle importanti presenze nazionali ed internazionali. Infine, il terzo fronte - ha aggiunto - riguarda il dialogo, sempre più ritmico, con il tessuto socio culturale della città e del suo territorio circostante, attraverso un approfondimento dell'uso di spazi alternativi, e con un ottimo connubio con la cultura materiale che questo territorio sa esprimere attraverso le proprie produzioni agroalimentari".

"Se Benjamin Britten definiva la musica come un triangolo costituito da compositore, esecutore e ascoltatore, per la Sagra Musicale Umbra (7/17 settembre) dovremo aggiungere un altro lato: quello del luogo. Lo sforzo della Sagra Musicale Umbra - ha detto la presidente Fondazione Perugia Musica Classica, Anna Calabro - anche quest'anno è quello di coniugare la Musica dello Spirito con le meraviglie artistiche dell'Umbria: Perugia, Acquasparta, Assisi, Montefalco, Panicale, Passignano sul Trasimeno, San Gemini, Trevi, Torgiano. Tra questi luoghi non poteva mancare Norcia per affidare alla Musica un segnale di conforto e di speranza. Il titolo 'Fratres' - ha aggiunto Calabro - si coniuga con questa intenzione, allargando l'idea della Fratellanza alla comune radice cristiana che dalla terra di San Benedetto e San Francesco considera proprio la Musica il ponte ideale che riconcilia l'Europa dalle sue ferite storiche. Il Quinto Centenario della Riforma protestante - ha concluso - offre l'occasione per ripensare attraverso testimoni altissimi dell'arte musicale, all'unità dei cristiani".

"Non sarà un'Umbria Jazz (7/16 luglio) come le altre - ha detto il presidente della Fondazione di Partecipazione Umbria Jazz, Renzo Arbore. La manifestazione deve infatti rappresentare la rifioritura dell'Umbria che si mette alle spalle il terremoto e con la musica riporta allegria, voglia di stare insieme e cultura. Ecco perché prima ci sarà il week end a Norcia (1/2 luglio), dove suonerò con l'Orchestra Italiana, e dove invito tutti a venire. Sarà come tornare alla prima Umbria Jazz in piazza e gratuita - ha proseguito il presidente. E poi, il solito programma di stelle a Perugia, con tanti artisti internazionali, tante artiste (anzi, mai così tante) e con i più grandi musicisti italiani. Umbria Jazz



- ha detto ancora - si conferma una certezza nello scenario internazionale dei grandi festival, con musica per tutti i gusti, per accontentare i jazzofili dal palato fine ed i non specialisti. Di tutto, insomma, ma sempre di altissima qualità e quell'atmosfera unica che solo qui si può trovare".

**umbria film festival, giovedì 29 giugno a palazzo donini  
presentazione edizione 2017**

Perugia, 27 giu. 017 - Si terrà giovedì 29 giugno, a Perugia, nella Sala Fiume di Palazzo Donini (ore 12) la presentazione dell'edizione 2017 di "Umbria Film Festival", in programma a Montone da mercoledì 5 a domenica 9 luglio.

Interverranno l'assessore regionale alla Cultura Fernanda Cecchini e il sindaco di Montone, Mirco Rinaldi. Gli organizzatori del festival esporranno il programma e sveleranno gli ospiti del festival che quest'anno è alla ventunesima edizione.

**editoria: "badia petroia nella sua arte, nella sua storia" si  
svela in un volume di francesco grilli. assessore cecchini:  
impegno della regione perché cripta torni fruibile**

Perugia, 29 giu. 017 - Ha inizio nel 961, con la costruzione del monastero benedettino e della sua chiesa, la storia di Badia Petroia: a ripercorrere la vita di questo borgo a pochi chilometri da Città di Castello, facendo luce sulle sue bellezze architettoniche e artistiche e sulle sue trasformazioni fino ai giorni nostri, è il tifernate Francesco Grilli con il volume "Badia Petroia nella sua arte, nella sua storia".

L'autore, come spiega nell'introduzione, ha voluto riproporre la storia e l'arte del luogo, a trenta anni dalla pubblicazione del libro di don Giuseppe Franchi "La vera storia del monastero di Petroia", perché nel frattempo l'Abbazia ha conosciuto molte vicissitudini, dai terremoti del 1984 e del 1997 ai lavori di consolidamento che sono stati effettuati dal 2000 al 2006, ma allo stesso tempo ha voluto sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni "soprattutto affinché la cripta, oggi lasciata al degrado, venga riconsegnata alla comunità locale e a quanti vengono a Badia Petroia per vedere un monumento della storia e dell'arte medievale che ci appartiene".

Publicato con il sostegno del Comune di Città di Castello e della Regione Umbria, il libro è stato presentato dall'autore con un'iniziativa che si è svolta nella chiesa di Santa Maria e Sant'Egidio, nell'ambito della festa paesana, alla quale ha preso parte l'assessore regionale alla Cultura Fernanda Cecchini. Presenti, tra gli altri, il vicesindaco di Città di Castello Michele Bettarelli, il deputato umbro Walter Verini, il presidente della Pro Loco di Badia Petroia Valentina Anselmi, lo studioso di storia locale Alvaro Tacchini; a coordinare la presentazione è stato Antonio Bicchi.

"Una pubblicazione preziosa - dice l'assessore Cecchini - per la conoscenza e la valorizzazione di uno degli edifici romanici più



importanti dell'Umbria e della storia del territorio, che vengono svelati grazie ad un attento e appassionato studio, con una ricca documentazione fotografica ad attestarne ulteriormente fino nei dettagli il fascino e le peculiarità. Ed è tanto più preziosa se si considera la duplice finalità di questo lavoro. Un vero atto di amore - aggiunge - per la sua terra e per uno dei nostri tesori, quale è questa abbazia benedettina, ferita più volte da eventi sismici nel corso dei secoli".

"Siamo grati, pertanto, a Francesco Grilli e alla Pro Loco di Badia Petroia che tanto si adopera per il territorio - sottolinea l'assessore Cecchini - e ne abbiamo già raccolto l'appello ad adoperarci affinché la cripta, di proprietà dello Stato, 'un impareggiabile gioiello architettonico' ora inagibile e con colonne e pilastri 'ingabbiati' in strutture di ferro per sorreggere le volte, venga restituita alla comunità locale e alla fruibilità, nella sua 'magnificenza', da parte di visitatori e turisti".

"È l'impegno che ci siamo presi - afferma - visitando l'abbazia insieme alla presidente Marini durante le Giornate del Fai, Il Fondo Ambiente italiano, che l'ha posta fra i 'luoghi del cuore'. In quell'occasione, ci è già stato messo a disposizione tutto il materiale che documenta l'importanza di questo luogo e l'esigenza di intervenire per il ripristino della cripta. Un impegno che ho ribadito alla comunità durante la presentazione del volume e che hanno manifestato, per quanto di competenza, l'onorevole Walter Verini e il vicesindaco di Città di Castello Bettarelli. Nelle prossime settimane, insieme anche alla Pro Loco di Badia Petroia, effettueremo una prima verifica degli impegni assunti".

Alla chiesa in stile romanico-lombardo e alla cripta, in particolare, Grilli dedica due ampi capitoli, con il testo tradotto in inglese e francese, coinvolgendo il lettore in una "visita" che non trascura alcun particolare, invitandolo ad esempio a soffermarsi sulle formelle con le sirene affrontate, che hanno in mano il pane e il pesce, e con i grifi.

Tra le presentazioni che introducono il lavoro di Grilli, pubblicato per i tipi della Sabbioni Editore, c'è quella del ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini. L'abbazia di Badia Petroia è uno "dei luoghi - scrive tra l'altro - in cui si intrecciano memoria, architettura e paesaggio. Il simbolo di un borgo, di una piccola comunità e della sua storia, di un passato di feudatari e monaci ma anche delle 'cicatrici' dei diversi terremoti che hanno lasciato il segno, con modifiche e negli adattamenti che ne hanno cambiato l'aspetto nel corso dei secoli. Una preziosa testimonianza medievale, in un territorio, quello di Città di Castello che rievoca nell'immaginario collettivo soprattutto l'arte del Rinascimento e quella contemporanea del Burri. Ben vengano dunque - conclude il ministro Franceschini - iniziative editoriali come questa pubblicazione, frutto del lavoro approfondito e appassionato di Francesco Grilli".



## **umbria film festival, presentata edizione 2017. cecchini: cinema di qualità, innovazione e dialogo multiculturale protagonisti a montone**

Perugia, 29 giu. 017 - "L'Umbria Film Festival porterà ancora una volta a Montone cinema di qualità, fuori dai grandi circuiti di distribuzione, con una formula che alla qualità delle proiezioni in piazza unisce da sempre l'attenzione per i mutamenti sociali e per il dialogo multiculturale, la capacità di innovare. È la formula di successo di un festival che dà valore all'offerta culturale dell'Umbria e che la Regione, da sempre, sostiene convintamente". È quanto sottolinea l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini, in merito alla presentazione della 21esima edizione del festival che si terrà a Montone da mercoledì 5 a domenica 9 luglio, dal titolo "Il Festival Svelato", con un'anteprima il 4 luglio per la sezione Migranti, che quest'anno propone un confronto sul tema "Conoscere l'Islam per sconfiggere il pregiudizio della diversità" al quale è prevista la presenza dello storico Franco Cardini, e la mostra fotografica "Clandestino" realizzata con un progetto di fotografia partecipata del Perugia Social Photo Fest e della Regione Umbria che ha coinvolto dieci immigrati richiedenti asilo residenti nel territorio di Montone.

Tra gli ospiti attesi, l'8 luglio, l'attore inglese Bill Nighy che riceverà le chiavi della Città di Montone, tra gli interpreti del film di Lone Scherfig "Their Finest", che verrà proiettato nella stessa serata alla presenza anche della regista e del produttore. Tra le novità di questa edizione, un corso di animazione dedicato agli adolescenti, con la realizzazione e la proiezione del corto "Un giorno qualunque".

"Grande attenzione alle giovani generazioni - rileva l'assessore Cecchini - per questo Festival che ha saputo creare un solido legame con il territorio e che ha dimostrato negli anni la grande capacità di attrarre e far affezionare anche grandi personalità del cinema internazionale, quale il regista Terry Gilliam, che è presidente onorario del Festival".

Il programma del Festival ([www.umbriafilmfestival.com](http://www.umbriafilmfestival.com)) è stato illustrato dal sindaco di Montone, Mirco Rinaldi, dalla presidente dell'Associazione Umbria Film Festival Chiara Montagnini, da Marisa Berna che ne cura la direzione organizzativa, in rappresentanza della Regione dal dirigente Alessandro Vestrelli, e per il Perugia Social Photo Fest da Antonello Turchetti. Sono previste anteprime di lungometraggi (tra cui il danese "Across the waters" e il film indiano Dhanak), cortometraggi internazionali che fanno parte della sezione Corti per bambini, provenienti da Olanda, Francia, Svizzera, Inghilterra, Irlanda, Nuova Zelanda, Russia, Spagna e Germania e corti realizzati da videomaker umbri per la sezione del concorso Umbriametraggi.

**economia**



## **polo aerospaziale dell'umbria, le imprese del cluster da oggi al 25 giugno al salone internazionale di parigi-le bourget**

Perugia, 19 giu. 017 - Sono dieci le imprese del Polo aerospaziale dell'Umbria che, con il sostegno della Regione Umbria, partecipano da oggi al 25 giugno al 52esimo Salone Internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio di Parigi-Le Bourget. "Una vetrina straordinaria per le imprese del cluster umbro - afferma il vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo Sviluppo economico Fabio Paparelli - Imprese che si caratterizzano per la grande qualità delle produzioni, per la propensione all'internazionalizzazione e agli investimenti in ricerca e innovazione, fattori premianti per la competitività sul mercato globale e per i risultati in termini di occupazione e fatturato. A rafforzarle è il presentarsi in maniera unita e coesa, come avviene anche nelle manifestazioni internazionali quali questa di Parigi. La Regione Umbria scommette su di loro - ha aggiunto - e continuerà a supportarle anche nelle missioni espositive e commerciali".

Nello stand istituzionale del Polo, realizzato con il sostegno di Regione Umbria e Sviluppumbria, sono presenti C.B.L. Electronics di Todi, Comear di Spello, Fomap di Petrignano, Fucine Umbre di Terni, N.C.M di Foligno, O.M.A. di Foligno, RF Microtech di Perugia, Temis-Art Group di Passignano, U.A.S. di Torgiano ed Umbragroup di Foligno.

Sono previste visite istituzionali, oltre che di clienti consolidati e potenziali, anche da parte delle Autorità italiane e straniere. In rappresentanza delle istituzioni umbre sarà presente il Direttore generale di Sviluppumbria, Mauro Agostini.

"Per Sviluppumbria - sottolinea Agostini - l'appuntamento annuale di sostegno al Polo aerospaziale Umbria Aerospace Cluster rappresenta un momento fondamentale dell'attività di promozione delle eccellenze dell'Umbria".

"È importante - dice Agostini - sottolineare come il processo di internazionalizzazione e di sviluppo dell'export regionale sia svolto con continuità permettendo così di sostenere aziende che con la loro competitività in campo internazionale contribuiscono positivamente al Pil regionale. Sviluppumbria intende sempre più lavorare in questa proficua partnership tra pubblico e privato".

Per il presidente del Cluster, Antonio Alunni, "l'obiettivo di Umbria Aerospace è di promuovere le eccellenze e le 'capabilities' delle nostre imprese, mirando nel frattempo ad ampliare i rapporti di collaborazione e di fornitura con i committenti italiani ed internazionali. La partecipazione al Salone di Le Bourget nelle quattro edizioni precedenti - sottolinea - si è dimostrata un'occasione straordinaria per affermare la visibilità e le competenze delle imprese del Polo Aerospaziale dell'Umbria, nei confronti del mercato internazionale dell'aerospazio".

"Ma per ottimizzare l'efficacia della partecipazione alle fiere - prosegue Alunni - occorre perseverare nella presenza, edizione dopo edizione. Solo così è possibile tessere relazioni stabili ed



essere visibili e credibili nei confronti dei grandi operatori del settore. Per questo - conclude - desidero rivolgere, a nome di tutte le imprese associate, un grazie sentito alla Regione Umbria e a Sviluppumbria, per il sostegno determinante che, anche quest'anno, hanno ritenuto di riservarci".

**area di crisi complessa terni-narni; riunito gruppo di coordinamento e controllo, paparelli: "apertura della call i primi di luglio"**

Perugia, 22 giu. 017 - "Verrà aperta nelle prossime settimane, ed avrà la durata di un mese, la Call per le manifestazioni d'interesse da parte del mondo delle imprese nell'ambito dell'Area di crisi complessa Terni-Narni": lo ha annunciato il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, a seguito della riunione del Gruppo di coordinamento e controllo sull'Area di Crisi Complessa Terni- Narni che si è tenuta a Roma. Presenti all'incontro, oltre alle istituzioni locali anche i rappresentanti del Mise, di Invitalia, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Infrastrutture e del MIUR.

"Al fine di valutare e dare adeguata pubblicità alla proposta Call - ha aggiunto l'assessore - si terrà il prossimo 26 giugno, una riunione del Comitato Istituzionale, costituito dagli enti locali, sindacati ed associazioni di categoria, in cui saranno definite le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse e verranno individuati i diversi strumenti promozionali che Invitalia metterà a disposizione, tra cui anche un annuncio sulla stampa nazionale, con particolare riferimento agli strumenti di derivazione nazionale, sia, da parte di Sviluppumbria, per le misure di carattere regionale".

Il Gruppo di coordinamento e controllo ha quindi cominciato il confronto sulla prima bozza del Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale (PRRI) per poi passare all'esame della proposta di "Invito a manifestare interesse ad investire nell'area di crisi industriale complessa di Terni-Narni" predisposta da Invitalia, su cui l'assessore Paparelli ha chiesto di prevedere dei meccanismi di premialità che tengano conto anche dei criteri di miglioramento dei parametri ambientali, oltre a quello già presente dell'incremento occupazionale.

Per quanto riguarda la ricognizione sulle aree industriali con il sistema del credito, Invitalia ha dato atto della positiva collaborazione dei soggetti coinvolti. Nel mesi di luglio avranno luogo, inoltre, due incontri dei comitati tecnici relativi alle questioni delle infrastrutture e sulle vicende ambientali, in preparazione della stesura definitiva del PRRI.

**vicepresidente paparelli a segretario generale cgil perugia: "per le questioni dello sviluppo occorrono confronto e proposte, non solo critiche"**



Perugia, 29 giu. 017 - "Al segretario generale della Cgil di Perugia, Filippo Ciavaglia, pur rispettando il suo punto di vista, voglio replicare che è opportuno un confronto di merito sulle questioni dello sviluppo, perché non è con i comunicati stampa contro le istituzioni regionali che si genera lavoro": lo afferma il vicepresidente della Regione Umbria, con delega allo Sviluppo economico, Fabio Paparelli.

"Troppo delicata e sensibile è la materia del contendere - evidenzia il vicepresidente Paparelli - per definire un'azione di governo, frutto di confronti con le parti sociali, come 'scioglimento di buoni propositi' di chi sottovaluta la crisi dell'economia umbra. A questo livello di riflessione, così semplicistico e liquidatorio, una grande forza sociale non dovrebbe mai scendere. Innanzitutto, sarebbe utile capire la posizione di Ciavaglia e quali sono le proposte. Quella della Regione è nota".

"Partiamo dalla realtà dei fatti e dai numeri di Banca d'Italia, ricordando che la Regione ha investito e continua ad investire risorse straordinarie per lo sviluppo e l'occupazione ed è stata in prima linea per la risoluzione di crisi aziendali importanti non lasciando mai nessun lavoratore da solo. Il rapporto di Banca d'Italia sul 2016 ci consegna un quadro che, sia pure meno positivo rispetto al 2015, mantiene comunque il segno più anche nel 2016 (la stima attuale è di un + 0,9%, non 0,6% come riportato da Ciavaglia) lasciando intravedere trend positivi anche sul 2017. La crescita del PIL per il 2016 che prosegue dopo il record del 2015, il trend dell'occupazione in aumento, il credito che evidenzia la riduzione del flusso dei crediti problematici da una parte e, dall'altra, trend positivi in termini di richiesta di nuovi finanziamenti da parte di famiglie ed imprese, il valore dell'export regionale costantemente in crescita non sono segnali sporadici, una convergenza complessiva verso una crescita forse ancora al di sotto delle aspettative, ma comunque, pur sempre di crescita si tratta".

"Possiamo e dobbiamo quindi avere fiducia nel futuro, - prosegue - nonostante qualche battuta a vuoto e nonostante permangano criticità, poiché la ripresa si consolida. Dopo due anni e mezzo di ciclo sostanzialmente positivo è utile chiederci quali possano essere le condizioni per cui il ritorno ed il consolidarsi della crescita possa anche in Umbria determinare le condizioni per uno sviluppo collocato in un contesto diverso rispetto al passato e con prospettive che possano raccogliere il potenziale rappresentato dal ciclo tecnologico in atto".

"I dati del rapporto sull'Umbria obiettivamente smentiscono molti di quelli che, ai fini della mera contrapposizione, dipingono uno scenario assai più fosco di quello che risulta dai dati ormai convergenti verso una crescita che ci impegna a collocare anche il ruolo e gli interventi regionali in un contesto diverso e per certi versi radicalmente nuovo. Il tema su cui tutti siamo chiamati anche come governi locali ad operare, è quello della



produttività su cui innestare un sistema integrato con il livello centrale di politiche pubbliche convergenti verso questo obiettivo. Con un taglio che superi il quotidiano concentrando lo sforzo su alcuni macro obiettivi: la crescita dimensionale del sistema imprenditoriale. La produttività è ancora ridotta nel vastissimo mondo della micro e piccola impresa ed è proprio qui che si annida una delle principali cause del ritardo. Imprese più grandi possono infatti, sfruttare le economie di scala e investire in fattori abilitanti quali innovazione e organizzazione aziendale. Una migliore allocazione del capitale finanziario, superare il ritardo nella digitalizzazione del sistema produttivo. Nel nostro Paese ed ancor più in Umbria il gap di produttività è anche spiegato da un bassissimo investimento in capitale e tecnologie digitali. La rivoluzione digitale in questo senso sarà uno strumento potente per il superamento dei limiti della piccola dimensione. L'industria 4.0, le tecnologie e le infrastrutture digitali - grazie a una maggiore capacità di interconnettere e far cooperare le risorse produttive (macchinari e persone ma sempre di più anche dati e informazioni), sia all'interno dei luoghi di produzione, sia lungo l'intera catena di fornitura e di creazione del valore - stanno prepotentemente cambiando non solo il modo di fare impresa e di organizzare il lavoro, consentendo una gestione in real time del processo produttivo, ma stanno anche rivoluzionando i modelli di business, in taluni casi in modo inaspettato e dirompente".

Per il vicepresidente Paparelle occorre "guardare ai mercati internazionali. Dobbiamo infatti uscire dalla sola logica asfittica del mercato domestico per consentire a tutte le imprese che intendano farlo di cimentarsi sull'internazionalizzazione. I dati che da diversi anni ci consegnano un quadro di crescita confermati sia nel 2016 sia nel primo trimestre 2017, non possono che indurre ad un rafforzamento del sistema di politiche pubbliche che abbiamo perseguito in questi anni. Altro obiettivo è qualificare le risorse umane".

"Non aggiungo molto - conclude - ma è evidente che senza una nuova qualificazione del fattore umano non vi può essere sviluppo duraturo e sostenibile in un contesto competitivo in cui l'innovazione e la tecnologia sono le determinanti dinamiche dell'economia moderna".

## **infrastrutture**

**ferrovie, lunedì al ministero delle infrastrutture firma accordo tra rfi, regione umbria e umbria mobilità per potenziamento rete regionale umbra**

Perugia, 17 giu. 017 - Sarà sottoscritto lunedì 19 giugno a Roma, presso la sede del Ministero delle Infrastrutture, l'accordo tra Rete Ferroviaria Italiana, Regione Umbria e Umbria Mobilità per il potenziamento della rete regionale umbra.

Saranno presenti il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio, la Presidente della Regione Umbria Catiuscia



Marini, l'amministratore delegato di FS Italiane Renato Mazzoncini, l'amministratore delegato di RFI Maurizio Gentile e Raffaella Diosono di Umbria Mobilità.

**fcu, siglato accordo per potenziamento rete regionale. marini e chianella: oggi scriviamo pagina importante e innovativa per trasporto ferroviario in umbria**

Roma, 19 giu. 017 - Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs italiane) potenzierà l'infrastruttura e i livelli di sicurezza della rete regionale di Umbria Mobilità. È questo il contenuto dell'accordo siglato oggi da Catuscia Marini, Presidente della Regione Umbria, Maurizio Gentile, Amministratore Delegato di RFI, e Raffaella Diosono, Direttore Amministrativo di Umbria TPL e Mobilità, alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, e dell'Amministratore delegato di FS Italiane, Renato Mazzoncini. Presente anche l'assessore ai Trasporti ed Infrastrutture della Regione Umbria, Giuseppe Chianella.

L'accordo è la prima applicazione concreta di quanto previsto nel Decreto Legge 50 del 24 aprile 2017: la norma consente alle Regioni territorialmente competenti, ai gestori delle linee regionali e a Rete Ferroviaria Italiana la possibilità di concludere accordi e stipulare contratti per la realizzazione di interventi sulle reti ferroviarie regionali.

Le linee interessate dall'intesa sono la Sansepolcro - Umbertide e la Umbertide - Terni, con la diramazione Perugia Ponte San Giovanni - Perugia Sant'Anna. Il costo degli interventi è di oltre 50 milioni di euro, finanziati da Regione Umbria attraverso i Fondi di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Rete Ferroviaria Italiana curerà, per conto di Umbria Mobilità, la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all'ammodernamento della rete regionale, darà supporto nella gestione dei rapporti contrattuali, curerà la direzione lavori e darà assistenza al collaudo tecnico - amministrativo. Un cronoprogramma condiviso definirà le tempistiche dei lavori.

Per il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio "si concretizza oggi la prima delle collaborazioni che il Governo ha previsto con la Legge di Bilancio 2017, affinché il sistema ferroviario nazionale contribuisca al rafforzamento di quello regionale. RFI sarà un partner affidabile per Umbria Mobilità e potrà garantire, grazie alla sua esperienza, efficacia nei tempi e nell'esecuzione degli interventi".

"Oggi scriviamo una pagina molto importante ed innovativa per la storia del trasporto ferroviario in Umbria. La firma dell'accordo - ha dichiarato la presidente Marini, insieme all'assessore Chianella - rappresenta il punto di arrivo di un percorso che abbiamo avviato insieme al Gruppo FS, con l'intento di superare le criticità che hanno caratterizzato negli ultimi anni la gestione della Fcu".

Gli investimenti stanziati con delibera Cipe dello scorso dicembre dal Governo a favore dell'armamento e dell'impiantistica, a cui si



aggiungono quelli regionali per il completamento dell'elettrificazione e del raddoppio selettivo del tratto Ponte San Giovanni - Sant'Anna, consentiranno di disporre di standard quali-quantitativi della ferrovia più avanzati e di produrre apprezzabili miglioramenti nei servizi di trasporto regionale".

"Al tempo stesso - hanno aggiunto - questo atto costituisce anche un importantissimo punto di partenza per rendere possibile l'inclusione della rete regionale all'interno del perimetro dell'infrastruttura ferroviaria nazionale gestita da RFI. All'esito di tale percorso, reso solo adesso possibile dalle disposizioni del decreto-legge n.50/2017 recentemente approvato in via definitiva, disporremo di una rete ferroviaria caratterizzata da standard di sicurezza più elevati, pienamente interconnessa alla rete nazionale ed in grado di supportare servizi di trasporto migliori. Colgo l'occasione per ringraziare il Ministro Graziano Delrio, ed il Governo, per la serietà dimostrata mantenendo l'impegno assunto con la Regione Umbria rendendo possibile questo straordinario risultato sul quale, giova ricordarlo - hanno concluso Marini e Chianella -, pochi avrebbero scommesso".

"L'operazione di oggi - ha sottolineato Renato Mazzoncini, AD FS Italiane - rientra a pieno nelle linee guida del nostro Piano industriale per i prossimi 10 anni. L'innalzamento dei livelli di sicurezza e l'integrazione tra reti ci permetteranno, assieme alle altre iniziative intraprese, di incrementare la mobilità integrata, uno dei pilastri del nostro progetto".

"Con l'accordo di oggi, Rete Ferroviaria Italiana mette a disposizione della rete umbra il proprio know how e la propria esperienza - ha affermato Maurizio Gentile, AD RFI -. Siamo fiduciosi che seguiranno ulteriori intese con altre istituzioni territoriali, così da avere la possibilità di applicare su altre linee regionali ex concesse le nostre competenze e le best practice che rendono la rete ferroviaria nazionale una fra le più sicure in Europa".

**La scheda.** L'accordo relativo alla ferrovia regionale Fcu siglato oggi a Roma fra Regione Umbria, Umbria Tpl e Mobilità (cui la Regione dal 2011 ha affidato in concessione l'infrastruttura ferroviaria già di proprietà regionale) e Rfi-Rete Ferroviaria Italiana del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane ha la finalità di avviare al più presto gli interventi necessari a potenziare le capacità prestazionali dell'infrastruttura ferroviaria regionale umbra per non pregiudicare ulteriormente il diritto alla mobilità degli utenti del servizio.

Punto qualificante dell'accordo sono gli interventi per favorire e accelerare il conseguimento della compatibilità degli standard tecnologici e di sicurezza della Fcu con quelli dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

La rete Fcu, già connessa all'infrastruttura ferroviaria nazionale gestita da Rfi nelle stazioni di Perugia Ponte San Giovanni e Terni, costituisce infatti una opportunità di rafforzamento alle linee Orte-Foligno e Foligno-Terontola per il collegamento da



Perugia a Terni e da Perugia a Roma, con potenzialità la cui piena attuazione potrà avvenire attraverso la completa integrazione e gestione unitaria con l'infrastruttura nazionale, con positive ricadute per il sistema di trasporto pubblico locale e nazionale e benefici in termini di incremento dei livelli di sicurezza e di razionalizzazione nell'impiego delle risorse.

L'accordo disciplina gli obblighi che le parti si assumono per consentire ad Rfi, in conformità alla normativa di settore, di svolgere in nome e per conto di Umbria Tpl e Mobilità le attività per la realizzazione degli interventi necessari al potenziamento e all'ammodernamento della Ferrovia Centrale Umbra.

Oggetto degli interventi sono le tratte Sansepolcro-Umbertide; Umbertide-Terni e la diramazione Perugia Ponte San Giovanni e Perugia Sant'Anna; i relativi sedimi, le pertinenze, gli impianti e gli immobili (esclusi i depositi) strettamente funzionali all'esercizio di queste linee.

A finanziare gli interventi è la Regione Umbria, con 51 milioni di euro stanziati a questo scopo dal Cipe a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione 2014-2020. La Regione, che eserciterà l'attività di controllo e il monitoraggio sull'utilizzo dei finanziamenti, si impegna, inoltre, a finanziare eventuali ulteriori necessità economico-finanziarie che dovessero emergere per far fronte al completamento delle opere.

#### **g.r approva accordo di programma per allestimento ciclovia fiume nera e percorso via di francesco per tratto s. anatolia di narcocascata delle marmore**

Perugia, 22 giu. 017 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Viabilità e ai Trasporti, Giuseppe Chianella, ha approvato lo schema di accordo di programma tra Regione Umbria e Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Nera e Velino della Provincia di Perugia per l'allestimento della ciclovia del fiume Nera e del percorso ciclabile della via di Francesco per il tratto da Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Ferentillo, Arrone e Terni. Per la realizzazione dell'intervento la Regione Umbria impegnerà risorse pari a 250 mila euro il Consorzio BIM (Consorzio Bacino Montano Imbrifero) soggetto attuatore dell'intervento, 10 mila euro.

"La Regione Umbria - ha spiegato l'assessore Chianella - nell'ambito dell'implementazione della rete di mobilità ecologica di interesse regionale, ha previsto l'allestimento di un itinerario ciclabile lungo la Valle del Nera, in questo contesto è prioritario assicurare un primo collegamento fra la ex ferrovia Spoleto-Norcia, al nodo di Sant'Anatolia di Narco, e la Cascata delle Marmore per proseguire in futuro verso Terni con scambio modale treno/bicicletta".

L'assessore ha quindi spiegato che "questo primo tratto della ciclovia costituisce una valida soluzione anche per lo sviluppo dell'itinerario ciclabile della Via di Francesco a cui la Regione sta lavorando in virtù anche del facile attraversamento della



dorsale tra la Valle Spoletana e la Valnerina assicurato dalla ex ferrovia".

L'intervento permetterà di migliorare la percorribilità dell'intero tratto attraverso il miglioramento stradale con lavori di sistemazione del fondo, di regimentazione delle acque e stabilizzazione di scarpate ricadenti principalmente nei tratti dei Comuni di sant'Anatolia di Narco e Scheggino, nonché la realizzazione di opportuna segnaletica.

## **politiche sociali**

### **barberini: "nuovi interventi per l'inclusione sociale e la lotta alla povertà, 22,5 milioni ai comuni"**

Perugia, 21 giu. 017 - Una serie interventi per l'inclusione sociale e la lotta alla povertà verranno realizzati, per la prima volta in Umbria, attraverso l'utilizzo di fondi europei del "Por Fse 2014-2020": la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha approvato alcuni accordi di collaborazione tra la Regione e Comuni capofila delle zone sociali che consentono l'attuazione, nei vari territori, di servizi innovativi nel settore del welfare, utili a intercettare meglio le esigenze dei cittadini.

"L'importo complessivo delle risorse europee che la Regione Umbria ha deciso di destinare al sociale - spiega Barberini - è di oltre 55 milioni di euro, di cui circa 22,5 per azioni su scala territoriale tramite intese con i Comuni capofila delle dodici zone sociali, a cui verranno destinati i fondi e che materialmente realizzeranno gli interventi a favore di tutti gli Enti costituenti le stesse zone sociali, secondo una programmazione specifica, individuata in base alle necessità concrete delle diverse comunità locali. Comuni e territori, infatti, interpretano in maniera più puntuale i bisogni delle persone e sono in grado di dare risposte più efficaci".

"Gli accordi di collaborazione approvati - continua l'assessore - s'inseriscono in una logica di governance partecipata e di sussidiarietà e le risorse sono state ripartite, fra i diversi territori, secondo principi di proporzionalità e rispondenza ai bisogni sociali rilevati. Le azioni previste riguardano ambiti specifici, come l'assistenza domiciliare ai minori e la loro tutela, l'inclusione di minori con disabilità, sostegno a adulti e giovani disabili (tirocini extracurricolari, borse, tutoraggio)". Accanto a ciò si inseriscono interventi innovativi, mai realizzati finora in maniera strutturata, legati alla sperimentazione di progetti di vita indipendente per persone con disabilità, alla domiciliarità per anziani non autosufficienti e alla mediazione familiare".

Gli accordi di collaborazione approvati, finora, dalla Giunta regionale riguardano i comuni di Foligno (capofila zona sociale n.8, assegnati quasi 2,5 milioni di euro), Assisi (capofila zona sociale n.3, circa 1,6 milioni di euro), Marsciano (capofila zona



sociale n.4, oltre 1,4 milioni di euro), Panicale (capofila zona sociale n.5, circa 1,4 milioni di euro) e Orvieto (capofila zona sociale n.12, oltre 1 milioni di euro). Entro metà luglio verranno definite anche le intese con i comuni di Perugia, Città di Castello, Spoleto, Terni, Narni, Gubbio e Norcia, capofila delle rispettive zone sociali.

### **disagio e formazione dei giovani: domani protocollo d'intesa a gubbio**

Perugia, 26 giu. 017 - Verrà siglato domani, martedì 27 giugno alle ore 16 nella Sala Consiliare del Comune di Gubbio, in Piazza Grande, il Protocollo d'intesa per la creazione di un sistema integrato di coordinamento fra istituzioni coinvolte ed impegnate nella prevenzione del disagio e nel perseguimento del successo formativo dei giovani. L'obiettivo è quello di consolidare e favorire la cultura dell'accoglienza nella scuola e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. In tal senso, è stato avviato un percorso di collaborazione con la Garante Regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, promotore del progetto "Sinergie virtuose a tutela del benessere dei minori" che vede coinvolti i Servizi comunali, Socio-sanitari, le associazioni di genitori e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Alla firma saranno presenti i rappresentanti dei seguenti soggetti: Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Umbria, Comune di Gubbio, Usl Umbria 1, 1°, 2° e 3° Circolo Didattico, Istituto "M. Giorgio O. Nelli", IIS "Cassata Gattapone", Polo Liceale "G.Mazzatinti", Dis e Dintorni, Caritas Diocesana, Aifa Onlus (Associazione italiana famiglie ADHD) Sezione Umbria.

La Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Umbria, Maria Pia Serlupini, ha espresso la sua soddisfazione e ha ricordato che "il tema del diritto fondamentale di ogni bambina e bambino, ragazza e ragazzo, ad essere aiutato a crescere, apprendere e diventare membro della comunità sociale, è un tema che riguarda tutte e tutti noi.

La famiglia in primo luogo, ma anche la scuola, e la società tutta nel suo complesso, sono chiamate ad assumersi questo compito: farsi carico del presente e del futuro dei giovani".

"Al fine di realizzare un sistema di interventi organici che, partendo dai diritti di cittadinanza dei minori d'età, diano risposte adeguate alle loro esigenze - ha sottolineato Serlupini - si sono voluti promuovere interventi e progettualità tesi a favorire la nascita e la crescita di luoghi di confronto per rendere possibile una più ampia partecipazione, avviando interventi coordinati al fine di favorire un sistema organico e flessibile che possa rispondere al meglio ai bisogni emergenti.

Il lavoro svolto ci porta alla firma di un protocollo che ha visto impegnati rappresentanti del Comune, Dirigenti e Docenti scolastici, operatori dei Servizi Socio-Sanitari e associazioni delle famiglie che, pur nel rispetto delle reciproche e specifiche



competenze, hanno definito obiettivi comuni superando il "dover fare" per il "si vuole fare".

**sostegno per l'inclusione attiva; barberini: "5,6 milioni di euro per il 'siapiu' a contrasto delle povertà"**

Perugia, 26 giu. 017 - Verrà attivato concretamente nelle prossime settimane, con un fondo di oltre 5,6 milioni di euro proveniente da risorse europee messe a disposizione dalla Regione Umbria per favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone maggiormente vulnerabili, il progetto "SIApiù" che estende la misura nazionale del SIA (Sostegno per l'inclusione attiva) per il contrasto alle povertà, ampliandone la platea dei destinatari.

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha infatti approvato i criteri e le modalità di attuazione del Piano operativo Fse Umbria 2014/2020, a valere sull'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", per realizzare interventi specifici rivolti all'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone più in difficoltà, già seguite dai servizi socio-assistenziali territoriali.

"L'Umbria - spiega Barberini - ha voluto estendere il SIA nazionale mettendo a disposizione una somma complessiva di 12 milioni di euro, con fondi europei, per dare risposte anche a chi, pur essendo in situazioni di difficoltà, è rimasto escluso da questa misura. Il 'SIApiù' è infatti un intervento ulteriore, che ha differenti percorsi di attuazione, destinato ad adulti con o senza figli minori, disoccupati o inoccupati, con un Isee tra 0 e 6mila euro, focalizzato su una serie di azioni per favorirne l'inserimento lavorativo. Si tratta di un progetto condiviso con l'Assemblea legislativa regionale, che si concretizza dopo la piena attuazione del SIA nazionale le cui misure sono state ampliate dalla Regione per dare risposte ulteriori al disagio".

"Il primo step del 'SIApiù' - evidenzia l'assessore - è destinato agli adulti maggiormente vulnerabili, con un investimento di 5,6 milioni di euro fino al 2020, destinato a raggiungere circa 1.200 soggetti attraverso tirocini extracurricolari da sei a dieci mesi, con un'indennità massima di 4mila euro. I primi 2 milioni di euro - continua - verranno programmati subito, con un avviso pubblico che uscirà entro l'estate, rivolto al mondo del terzo settore e delle associazioni di categoria, che attuerà concretamente i tirocini in tutte le zone sociali dell'Umbria. I destinatari sono persone fra 18 e 65 anni compiuti, residenti in Umbria, che non abbiano potuto usufruire del SIA nazionale e che non siano beneficiari di altri ammortizzatori sociali, con o senza figli minori all'interno del nucleo familiare, disoccupati o inoccupati e con un Isee tra 0 e 6mila euro".

"Il 'SIApiù' - sottolinea Barberini - rappresenta un ulteriore intervento nel settore del sociale, tra i tanti messi in atto con risorse nazionali e regionali, per contrastare povertà e promuovere l'inclusione in un momento storico di particolare



difficoltà. L'obiettivo è aiutare le persone e le famiglie vulnerabili a modificare in positivo la loro condizione economica, attraverso iniziative che ne favoriscano l'avvicinamento al mondo del lavoro per superare così la condizione di disagio sociale oltre che economico".

## **protezione civile**

### **isolamento sismico: domani, venerdì 30 giugno, convegno a foligno**

Perugia, 29 giu. 017 - "L'isolamento sismico alla prova del sisma": è questo il tema del convegno che si svolgerà domani, venerdì 30 giugno con inizio alle ore 9, a Palazzo Trinci di Foligno. Organizzato dalla Regione Umbria, in cooperazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia e con il patrocinio del Comune di Foligno, il convegno sarà utile anche per conoscere i risultati dello studio scaturito dall'accordo Regione-Enea sul monitoraggio sismico dei sistemi di isolamento utilizzati in questi ultimi anni. I lavori saranno aperti dall'assessore regionale ai lavori pubblici Giuseppe Chianella.

### **"L'isolamento sismico alla prova del sisma": a foligno i risultati dello studio enea-regione**

Perugia, 30 giu. 017 - "La Regione Umbria persegue la via dell'innovazione anche nel settore sismico e la firma dell'accordo con l'Enea ha rappresentato un ulteriore passo nella direzione di strutture e opere pubbliche sempre più sicure". E' quanto ha affermato oggi, venerdì 30 giugno, l'assessore regionale ai lavori pubblici Giuseppe Chianella in apertura dei lavori del convegno "L'isolamento sismico alla prova del sisma", in programma nelle sale di Palazzo Trinci a Foligno, organizzato dalla Regione Umbria, in cooperazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia e con il patrocinio del Comune di Foligno. Il convegno ha rappresentato l'occasione per fare il punto sull'isolamento sismico, anche attraverso approfondite considerazioni operative per le nuove realizzazioni, che potranno interessare la ricostruzione in corso.

"La Regione dell'Umbria ad esempio - ha affermato Chianella - ha realizzato gli edifici del Centro regionale di Protezione Civile ponendo particolare attenzione alla funzionalità degli stessi in caso di eventi sismici. A tal fine sono stati adottati sistemi di isolamento sismico, estendendo la tecnologia in maniera diffusa sia per strutture estremamente particolari come il Centro operativo che per edifici ordinari come quello del Corpo Forestale. Proprio con l'intento di monitorare il funzionamento dei sistemi, oltre che definire situazioni di allerta, abbiamo attivato un monitoraggio sismico attraverso un accordo con l'Enea. I rapporti di collaborazione con il prestigioso ente di ricerca sono iniziati da alcuni anni, attraverso una precedente intesa per la realizzazione di iniziative pilota che hanno coniugato l'applicazione di sistemi innovativi antisismici con la qualità energetico ambientale. Tale collaborazione si è concretizzata con



lo sviluppo delle tecniche di isolamento sismico all'interno del Centro Regionale di Protezione Civile, in cui hanno visto la luce numerosi edifici protetti sismicamente; in grado di operare in condizione di calamità naturali e in grado di proteggere i contenuti al loro interno. La particolarità dei sistemi applicati risiede nella drastica riduzione delle forze sismiche agenti sulla struttura, praticando un filtraggio dell'energia trasmessa dal terreno agli edifici. L'innovazione scaturisce dalla considerazione che non è possibile vincere una competizione a braccio di ferro con il sisma; per questo si è adottato un meccanismo che evita una drammatica gara di resistenza".

"Su queste tecniche - ha sottolineato l'assessore Chianella - l'ENEA ha ormai acquisito un ruolo di leadership a livello europeo e di grande rilevanza a livello internazionale.

Il protocollo di intesa ha portato, fin da subito, all'installazione della strumentazione necessaria al monitoraggio di alcuni fabbricati del Centro Regionale di Protezione Civile, per verificare la rispondenza dei risultati con gli obiettivi prefissati, al fine di proporre analisi e confronti con gli edifici tradizionali, soprattutto in relazione agli scenari post evento sismico.

Gli esiti del monitoraggio - ha concluso Chianella - rappresentano un ulteriore passo in direzione di una dotazione infrastrutturale pubblica più sicura, coscienti di come le spese per innovazione e prevenzione rappresentano un forte investimento in termini di minore costi di ricostruzione e di disagio per i cittadini". Nel corso del convegno, anche in seguito ad una corposa acquisizione dati che riguarda gli eventi sismici del 2016, i risultati dello studio, con le relative conclusioni in merito al comportamento di tali sistemi, sono stati presentati da Paolo Clemente dell'Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. Le esperienze regionali dell'Umbria sono state illustrate da Diego Zurli, direttore della Regione per il governo del territorio, da Alfiero Moretti del Servizio ricostruzione post-sisma ed emergenze e da Paolo Felici del Servizio Opere pubbliche sempre della Regione Umbria.

## **pubblica amministrazione**

### **misurazione della performance nella p.a.; oltre 140 partecipanti al seminario di villa umbra presieduto dall'assessore regionale bartolini**

Perugia, 19 giu. 017 - "La riforma del Pubblico Impiego rappresenta un'occasione importante per migliorare i servizi resi ai cittadini non soltanto a livello nazionale ma anche a livello regionale. Candidiamo l'Umbria tra le regioni da inserire nei laboratori interattivi che saranno attivati dal Ministero al fine di individuare i punti di forza e di debolezza del ciclo della performance. Le linee guida focalizzate sul Piano della



Performance sono state adottate la scorsa settimana dal Dipartimento della funzione pubblica per fornire alle Amministrazioni indicazioni utili alla sua predisposizione già a cominciare dal ciclo 2018-2020. L'organizzazione di laboratori di approfondimento rappresenta un nuovo modo di lavorare del Dipartimento, che prevede l'interazione con le amministrazioni durante la definizione del Piano, al fine di condividere buone pratiche esportabili e individuare criticità comuni da superare. L'Umbria è pronta a dare il suo contributo". E' quanto sottolineato da Antonio Bartolini, Assessore della Regione Umbria con delega a Riforme P.A. e Istituzionali, che stamani ha presieduto i lavori del seminario intitolato "Il nuovo Testo Unico del Pubblico Impiego e le novità per la valutazione della performance" promosso dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica ed ospitato nella sede di Villa Umbra di Perugia.

Due i relatori della giornata formativa che ha registrato 150 partecipanti, provenienti anche da fuori regione, in particolare dall'Emilia Romagna, dalla Toscana e dalle Marche. I numerosi presenti, distribuiti in due sale allestite a Villa Umbra, hanno seguito con attenzione le relazioni di Vincenzo Testa, Dipartimento Funzione Pubblica, Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico; e di Arturo Bianco, esperto in organizzazione e gestione del personale di Regione ed Enti locali.

I lavori sono stati aperti dall'Amministratore Unico della Scuola, Alberto Naticchioni, che ha ricordato come "il varo definitivo del Testo Unico sul Pubblico Impiego e del decreto che modifica il sistema di valutazione della performance, a maggio scorso, chiuda il processo di attuazione della riforma Madia facendo proprie diverse istanze avanzate dalle Regioni e dagli enti locali. Regioni ed Enti locali che oggi sono chiamati ad una lettura organica delle nuove disposizioni ed a una puntuale esplorazione degli aspetti operativi che andranno ad incidere sull'organizzazione e sulla gestione del personale". L'amministratore Unico della Scuola ha inoltre annunciato che "il seminario del 19 giugno è la prima iniziativa organizzata da Villa Umbra sul nuovo Testo sul Pubblico Impiego e che il prossimo 6 luglio si terrà una nuova giornata formativa dedicata al tema della responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti che vedrà intervenire Francesco Duranti, avvocato e professore associato di Diritto pubblico comparato presso l'Università per Stranieri di Perugia".

Tra i principali argomenti trattati dai due relatori, Testa e Bianco: La legge Delega e il contesto generale della riforma con particolare attenzione agli obiettivi di adeguamento e rinnovamento del Pubblico Impiego; I due decreti attuativi della legge 124 del 2015; Il nuovo sistema di valutazione della performance dei dipendenti pubblici.

"Il Decreto legislativo 74 è un momento fondamentale della 'Riforma Madia' - ha sottolineato Vincenzo Testa - una riforma che ha interessato la semplificazione dei processi decisionali nei



procedimenti amministrativi della P.A., ha visto interventi importantissimi nella riorganizzazione della P.A. in diversi settori ed ha affrontato alcune problematiche, in particolare quella della misurazione della valutazione della performance che introdotta nel 2009 dal Decreto Brunetta non era riuscita ad ottenere i risultati attesi. Il Decreto 74 non è l'unico momento d'intervento sul sistema di misurazione delle valutazioni delle Amministrazioni Pubbliche e il nuovo ruolo della funzione pubblica non si conclude con l'adozione del Decreto legislativo 74, c'è tutto il percorso previsto con interventi d'indirizzo della funzione pubblica che ha visto l'altro giorno l'adozione delle prime linee guida in materia di performance, dedicate ai ministeri ma con effetti su tutte le pubbliche amministrazioni".

Alla performance delle amministrazioni pubbliche è interamente dedicato un portale del Dipartimento della Funzione Pubblica, realizzato con il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il "portale della performance" <https://performance.gov.it/> è uno strumento per la consultazione dei dati pubblicati dalle singole amministrazioni per consentire la verifica del livello di trasparenza e il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Sul portale si può anche consultare la normativa di riferimento, le delibere e l'archivio dei documenti e delle informazioni in materia di performance già contenuti nel Portale della Trasparenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

"Con i Decreti legislativi 74 e 75 si segna una pagina importante nel percorso di riforma delle Pubbliche Amministrazioni - ha affermato Arturo Bianco - Con il Decreto legislativo 74 si cambiano le regole in vigore in materia di valutazione del personale, incentivando il ricorso a metodi di tipo meritocratici. Con il Decreto legislativo 75 si compie un restyling dell'intero Testo Unico delle leggi sul pubblico impiego. I principali punti sono la possibilità e non l'obbligo di stabilizzare il personale precario, le nuove regole che dettano un tetto che è quello del 2016 al fondo per la contrattazione decentrata, la limitazione degli spazi della legislazione dei regolamenti degli enti a vantaggio della contrattazione collettiva, e le nuove regole che vengono dettate in materia disciplinare rendendo ancora più dure le disposizioni sui procedimenti sanzionatori a carico dei dipendenti, in particolare nel caso dei cosiddetti furbetti del cartellino".

Le disposizioni prevedono che le stabilizzazioni siano una possibilità e non determinino alcun vincolo per le amministrazioni. Siamo in presenza di assunzioni di personale e le amministrazioni devono essere in possesso dei requisiti previsti dal Legislatore (pareggio di bilancio, rispetto del tetto di spesa del personale, attivazione piattaforma telematica per la certificazione dei crediti, attestazione dell'assenza di personale in eccedenza, approvazione dei documenti di bilancio e trasmissione delle relative informazioni, adozione del piano delle pari opportunità).



**p.a; al via modulistica unificata e standardizzata; bartolini:  
"con recepimento accordo conferenza unificata fondamentale passo  
avanti verso efficienza e semplificazione"**

Perugia, 20 giu. 017 - "Con l'atto approvato oggi dalla Giunta regionale dell'Umbria si compie un fondamentale passo avanti nel percorso di semplificazione amministrativa e di maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi per cittadini e imprese": lo ha detto l'assessore regionale alle riforme istituzionali e semplificazione, Antonio Bartolini, commentando l'approvazione della delibera con cui la Regione Umbria ha recepito i moduli approvati dalla Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 riferiti all'edilizia e alle attività del commercio in sede fissa, ai pubblici esercizi (attività di somministrazione di alimenti e bevande) e ai servizi alla persona (acconciatori ed estetisti).

"La Giunta regionale - ha aggiunto l'assessore - ha così ottemperato sia a quanto previsto dall'accordo assunto in sede di Conferenza Unificata, sia a quanto stabilito dai decreti attuativi della riforma Madia per la semplificazione della modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale relativa alla presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive alle pubbliche amministrazioni regionali e agli enti locali".

"I Comuni - ha ricordato l'assessore - sono chiamati al recepimento di tale modulistica entro il 30 giugno, adeguandola, qualora necessario, alle specifiche disposizioni regolamentari e alla relativa pubblicazione sui propri siti istituzionali. La veste informatizzata della modulistica verrà resa disponibile entro il 31 luglio. I cittadini, gli imprenditori e i professionisti potranno così accedere a tale modulistica per la presentazione delle proprie istanze ai fini dell'avvio e dell'esercizio delle proprie attività in materia di edilizia, commercio e artigianato".

"Si tratta - ha proseguito - di una prima azione che vede protagonisti lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, tutti orientati verso il conseguimento di una effettiva semplificazione amministrativa cui seguiranno ulteriori pacchetti di modulistica unificata e standardizzata per altre attività produttive".

"La modulistica - ha concluso Bartolini - sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del prossimo 28 giugno 2017 e resa comunque disponibile nel sito istituzionale della Giunta regionale nei canali tematici di riferimento".

In particolare la modulistica approvata dalla Giunta regionale riguarda per le "attività commerciali e assimilate": Modulo Scheda Anagrafica; Modulo Esercizio di vicinato e Medie strutture M1; Modulo Medie e Grandi strutture; Modulo Spacci interni; Modulo Apparecchi automatici; Modulo Vendita per corrispondenza; Modulo Vendita al domicilio dei consumatori; Modulo Somministrazione Zone Tutelate; Modulo Somministrazione Zone non Tutelate; Modulo



Somministrazione temporanea; Modulo Acconciatori ed Estetisti; Modulo Unico Subingresso; Modulo Unico Cessazione; Modulo Notifica Sanitaria.

Per l' "attività edilizia": Modulo CILA; Modulo SCIA; Modulo "Dichiarazione per l'Agibilità"; Modulo "Soggetti coinvolti"; Modulo "Comunicazione fine lavori"; Modulo "Permesso di Costruire"; Modulo "Dichiarazione che tiene luogo dell'agibilità"; Modulo "Elaborati progettuali minimi necessari a corredo delle istanze per i titoli abilitativi"; Modulo "Certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli"; Modulo "Dichiarazione di conformità del piano attuativo".

#### **villa umbra: concluso corso sull'amministrazione digitale**

Perugia, 21 giu. 017 - Si è chiuso ieri il corso "L'Amministrazione digitale: un nuovo modello di burocrazia, di relazione cittadini/amministrazione, di servizi. Aspetti giuridici, organizzativi, metodologici e tecnici", aperto lo scorso aprile alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Il corso dedicato all'amministrazione digitale è stato finanziato, insieme ad altri due percorsi formativi, nell'ambito del progetto "Valore P.A.", promosso dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Le tre iniziative formative sono state presentate all'Inps dall'Università degli Studi di Perugia che si è avvalsa per la progettazione e l'attuazione della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, di cui è Ente consorziato. Fondamentale per l'ideazione e la realizzazione dei tre percorsi formativi anche la collaborazione con l'Inps regionale di Umbria e Marche.

"Si è trattato di un corso di alto livello formativo - ha dichiarato Carla Antognoni del Comune di Corciano. E' stata un'esperienza molto positiva sia per quanto riguarda gli argomenti trattati che per i docenti intervenuti".

"E' stato un percorso molto interessante da incentivare in tutte le articolazioni della Pubblica Amministrazione - ha aggiunto il Alviero Pompili, Direttore della Dipendenza Provinciale di Perugia - Ministero dello Sviluppo Economico, Divisione XI - Ispettorato Territoriale Marche Umbria - perché capace di trasmettere non soltanto conoscenze tecniche ma anche di sviluppare competenze fondamentali per affrontare le sfide future".

"Il percorso formativo 'Valore P.A.' dedicato all'amministrazione digitale - ha precisato il professore Donato Limone, tra i docenti del corso e ordinario di Informatica giuridica e Presidente di ANDIG (Associazione Nazionale Docenti di Informatica Giuridica e Diritto dell'informatica) - ha trattato una serie di tematiche specifiche per la progettazione, la realizzazione e la gestione delle amministrazioni digitali, intese come amministrazioni moderne, aperte, nativamente digitali, che operano in rete nel contesto della società dell'informazione. Merito del corso è stato quello di aver offerto non solo un approfondimento giuridico, ma anche buone pratiche spendibili immediatamente dagli enti pubblici



nella loro attività quotidiana. L'Amministrazione digitale, disegnata dal Codice dell'Amministrazione digitale, è un'amministrazione semplificata, trasparente, moderna che eroga servizi in rete e che permette di attuare altre norme importanti". Il corso, dedicato all'amministrazione digitale intesa non solo come applicazione delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione alle attività amministrative, ma soprattutto come nuovo modello di relazione tra cittadini ed amministrazione pubblica, è stato coordinato scientificamente da Giuseppe Liotta, Professore ordinario - Dipartimento d'Ingegneria - dell'Università degli Studi di Perugia, delegato del Rettore per informatizzazione, agenda digitale e ICT. Tra i docenti intervenuti: Annalisa Giusti, Professoressa associata di Diritto amministrativo - Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Perugia, il Professor Donato A. Limone, oltre ad altri prestigiosi esperti in materia.

"La transizione dall'amministrazione analogica all'amministrazione digitale è uno degli assi formativi su cui la Scuola Umbra di Amministrazione pubblica è attiva in virtù dell'applicazione della legge regionale del 2011 per lo sviluppo dell'amministrazione digitale e la semplificazione - ha affermato l'Amministratore Unico, Alberto Naticchioni - Ad aprile abbiamo approfondito con Limone e Lisi, tra i massimi esperti in materia a livello nazionale, i sistemi documentali delle amministrazioni digitali ed abbiamo organizzato il corso finanziato nell'ambito del progetto 'Valore P.A.'. Il risultato raggiunto con il progetto 'Valore P.A.', tre corsi presentati, tutti approvati, è testimonianza dell'operato svolto e della proficua collaborazione e sinergia che lega l'Università degli Studi di Perugia, socio fondatore della Scuola, e la Scuola stessa".

## **sanità**

**a perugia capo dipartimento protezione civile, fabrizio curcio, per incontro su "servizio sanitario e protezione civile: ruoli istituzionali e sinergie nelle maxiemergenze"**

Perugia, 16 giu. 017 - "L'Umbria, Regione sensibile rispetto a tutte le attività di Protezione civile grazie all'attivazione di buone pratiche anche sul fronte della prevenzione, ha dimostrato nel caso in seguito agli ultimi eventi sismici di essersi dotata di un sistema forte e coeso, operativo sin dai primi momenti dell'emergenza": lo ha affermato stamani a Perugia il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, intervenendo alla conferenza sul "Servizio sanitario e protezione civile: ruoli istituzionali e sinergie nelle maxiemergenze", in programma al Salone d'Onore di Palazzo Donini. All'incontro sono intervenuti la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, Federico Federighi del Servizio Emergenza Sanitaria e Assistenza alla Popolazione - DPC, il direttore Regionale Governo del Territorio, Protezione Civile della Regione Umbria, Diego



Zurli, il referente regionale per le Emergenze Sanitarie, Walter Orlandi. Presenti i rappresentanti delle autorità civili e militari.

"Il raccordo tra il sistema sanitario e la Protezione civile - ha detto il Capo Dipartimento Curcio - in Umbria ha funzionato anche oltre l'ordinarietà, ma ora si può monitorare ciò che è stato fatto per poi individuare percorsi per migliorare il sistema, con grande attenzione alle categorie fragili e facendo formazione su tematiche legate alla sanità pubblica in generale, sanità veterinaria e alimentare. Grazie alla Direttiva nazionale del giugno del 2016, operativa dallo scorso agosto - ha aggiunto Curcio - le Regioni hanno individuato referenti sanitari regionali in caso di emergenza nazionale. La figura favorisce il rapporto e il dialogo tra le Regioni e la Protezione civile per la gestione delle emergenze permettendo di valutare bene e con attenzione da subito la dimensione dell'evento".

"L'obiettivo - ha concluso Curcio - è di mettere a sistema l'esperienza maturata e, in questo percorso, il Dipartimento di Protezione civile affiancherà le Regioni che come l'Umbria, hanno messo in piedi buone pratiche per migliorare un patrimonio di tutti com'è appunto quello della Protezione civile".

Dopo aver ringraziato Fabrizio Curcio per la sua presenza in Umbria e per la grande professionalità vicinanza e disponibilità nella gestione dell'emergenza sisma e anche nelle fasi successive, la presidente Marini ha sottolineato che "nel corso degli anni l'Umbria ha gestito molte emergenze ed ha fatto tesoro dell'esperienza sul campo per innovare e diffondere in particolare la cultura della prevenzione a partire dalle scuole".

"Abbiamo avviato un modello organizzativo, ognuno per le sue competenze - ha aggiunto - anche grazie a una serie di protocolli con le Prefetture di Perugia e Terni, che hanno favorito una sinergia con enti e Comuni grazie anche a una rete diffusa di volontari a vantaggio della sicurezza delle comunità. In seguito alla direttiva nazionale le Regioni hanno dovuto assolvere alcuni obblighi - ha detto Marini - e oggi, alla luce di quanto è stato fatto, si vuole ragionare su un progetto che si fa carico anche della formazione, partendo dalla consapevolezza che il servizio sanitario rappresenta un tassello importante e fondamentale per la gestione delle emergenze in generale".

"La gestione delle emergenze - ha detto l'assessore Barberini - è forse una delle questioni più difficili a cui devono far fronte le istituzioni. Siamo partiti dall'analisi di ciò che siamo stati capaci di fare in questi mesi dopo un evento sismico importante che però non ci ha colto impreparati. Sin dalle prime ore infatti, siamo riusciti a portare fuori dall'area del cratere con mezzi appropriati e con il coordinamento di esperti e il sostegno di volontari, le persone che erano ricoverate negli ospedali, o in difficoltà nelle proprie abitazioni. Abbiamo ottenuto un risultato importante grazie all'interlocuzione di molti soggetti che hanno fatto sistema in un modello organizzativo che ha valorizzato le



competenze. Abbiamo però la percezione che questo sistema debba essere affinato trovando nuove risposte sempre più adeguate ai bisogni della comunità attraverso una rete di soccorso sanitario che trovi una sintesi tra i vari piani di prevenzione dei Comuni. Per questo oggi, alla luce della lettura di quello che è stato fatto, incominciamo a ragionare su ciò che dovremo fare per dare risposte, in caso di emergenze, sempre più rapide e immediate ai cittadini".

Per fare ciò ha spiegato il referente regionale per le Emergenze Sanitarie, Walter Orlandi, bisogna sempre di più "favorire la sinergia tra il servizio sanitario, gli enti e gli organi responsabili della sicurezza dei cittadini rimodellando tutta l'organizzazione per la gestione dei disastri e delle emergenze determinate sia da fattori naturali che dall'attività umana. In questo contesto - ha precisato la Regione ha un ruolo importante per l'elaborazione di piani di gestione e di formazione, ma anche per tutta l'attività di prevenzione del rischio che nel caso sanitario raccoglie diverse tipologie

Il direttore regionale Diego Zurli ha ricordato che "la Regione Umbria, grazie a una lungimirante programmazione e all'utilizzo di circa 10 milioni di euro delle risorse comunitarie del POR-FESR 2007-2013, ha attivato sistemi di monitoraggio e interventi per la prevenzione e gestione dei rischi naturali ed ha redatto il proprio "Piano regionale coordinato di prevenzione multirischio" nell'ambito del Piano regionale di Protezione civile che ha visto la collaborazione di università e centri di ricerca affrontando sia i rischi naturali che quelli antropici. Il Piano nella sezione prevenzione analizza diverse tipologie di rischio e struttura linee guida per i Comuni definendo uno standard unico per la redazione dei piani comunali di emergenza. Al momento il 99 per cento dei Comuni umbri è dotato di un Piano di emergenza".

**sindrome adhd, barberini: assegnati a usl umbria2 contributi per potenziare attività centro riferimento regionale, risposte sempre più qualificate a minori e famiglie**

Perugia, 17 giu. 017 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha assegnato un contributo di 35mila euro, per l'anno 2017, alla Usl Umbria 2 per proseguire e potenziare le attività del Centro di riferimento regionale per la sindrome da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD).

"La sindrome ADHD - spiega Barberini - è un disturbo neurobiologico evolutivo, che include difficoltà di attenzione e concentrazione, di controllo degli impulsi e del livello di iperattività, spesso rappresentando un ostacolo nel conseguimento degli obiettivi personali. L'Umbria è sempre stata molto attenta verso tale problematica, per dare risposte efficaci ai bisogni dei minori interessati e alle loro famiglie. L'attività del Centro di riferimento regionale - continua - è stata recentemente potenziata, con più risorse umane e professionali, per migliorare



l'assistenza e ridurre le liste di attesa e l'ulteriore contributo di 35mila euro va in questa direzione. È stato inoltre avviato un processo di riorganizzazione complessiva della rete dei servizi per l'età evolutiva, con l'obiettivo di costruire un nuovo modello regionale di assistenza nell'ambito della neuropsichiatria infantile, con particolare attenzione al passaggio tra l'età dell'infanzia e quella adulta. Si tratta di una fase di sperimentazione - conclude l'assessore - che, a partire dai risultati conseguiti dalla struttura di riferimento regionale, permetta di avviare un percorso sempre più qualificato di assistenza verso chi si trova in situazioni di maggiore fragilità".

Per quanto riguarda l'attività svolta dal Centro di riferimento regionale per la sindrome ADHD, Barberini evidenzia che "ha preso avvio nel marzo 2015 e finora ha seguito circa 120 minori, di cui circa 100 nuove valutazioni e 90 controlli periodici, 60 in terapia farmacologica, 70 attraverso forme di coordinamento con scuole e insegnanti e altrettanti tramite colloqui con le famiglie. Sono infine state 26 le coppie di genitori inserite in percorsi di 'parent training' e 65 i docenti coinvolti nei programmi di 'teacher training'".

**sanità; inaugurata rsa a città della pieve; per presidente marini e assessore barberini: "tassello importante nella riqualificazione dei servizi"**

Città della Pieve, 19 giu. 017 - È stata inaugurata oggi pomeriggio, a Città della Pieve, la Residenza sanitaria assistita realizzata presso la Casa della Salute, aperta il primo marzo scorso dopo la riconversione del presidio ospedaliero. All'iniziativa sono intervenuti, tra gli altri, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale alla Salute, Welfare e Coesione sociale, Luca Barberini, il sindaco di Città della Pieve, Fausto Scricciolo, il direttore generale della Usl Umbria 1, Andrea Casciari.

Si tratta di una struttura intermedia, rivolta a persone con patologie cronico-degenerative o in fase post acuta di malattia, per le quali l'ospedalizzazione risulta eccessiva, ma il ritorno a domicilio non è ancora possibile per la complessità assistenziale. La Rsa dispone di venti posti letto, è in funzione tutto l'anno 24 ore su 24, l'inserimento dei pazienti è temporaneo per massimo trenta giorni, con l'obiettivo principale della dimissione e del ritorno a domicilio dei pazienti.

"L'inaugurazione della Rsa - ha sottolineato la presidente Marini - rappresenta il primo pezzo di un lavoro importante, che ha visto la Giunta regionale fare ciò che la caratterizza: capacità di programmazione ed equilibrio di gestione dei conti, che hanno permesso all'Umbria di rispondere al meglio alle esigenze di salute dei cittadini. Il lavoro effettuato a Città della Pieve serve a riqualificare e migliorare l'offerta dei servizi sanitari sul territorio, sperimentando un nuovo modello di sanità nel



rispetto delle normative nazionali, con un investimento corposo di oltre 3,5 milioni di euro".

La presidente ha anche evidenziato che "la nostra Regione è virtuosa nel sistema della governance del sistema sanitario e nelle risposte ai cittadini, dove l'85 per cento di essi si fida dei medici, dei professionisti e delle strutture sanitarie regionali, mentre solo il 4 per cento lascia l'Umbria per cure di alta complessità. Inoltre sono quindici anni che qui non si registrano errori sanitari, rilevati da un'apposita commissione nazionale. Su questo e non sulle polemiche demagogiche si misura la qualità di un sistema sanitario".

"Oggi - ha detto l'assessore Barberini- diamo spazio ai fatti e ai risultati, in un percorso di riorganizzazione complessiva della Casa della Salute, portato avanti senza alcuna interruzione delle attività sanitarie. Crediamo in questa realtà e con questo progetto assicuriamo il rispetto del Dm 70, che impone determinati numeri per assicurare esiti di qualità. La Rsa è un primo tassello importante, realizzato in tempi rapidi, per poi proseguire con il completamento dei lavori di riqualificazione della struttura entro l'estate 2018. A Città della Pieve - ha aggiunto - abbiamo l'opportunità di sperimentare due interventi importanti, mettendo insieme, in un'unica struttura, medici di medicina generale, della continuità assistenziale, specialisti e attrezzature diagnostiche per fornire sul territorio servizi sanitari di prossimità e inserendo la Casa della Salute all'interno della rete del soccorso regionale dell'emergenza. I risultati di questo modello, se positivi come pensiamo, potranno essere replicati nel resto dell'Umbria".

Il direttore Casciari ha evidenziato che "con l'apertura della Rsa viene riattivata l'ambulanza per il trasporto sanitario" e che "dal primo marzo al 31 maggio sono stati 958 gli accessi al punto di prima assistenza aperto presso la Casa della Salute, di cui 293 da comuni limitrofi Città della Pieve e 190 da fuori regione".

### **decennale associazione umbra no al melanoma: nuova campagna prevenzione con un cartone animato 3d dedicato ai bambini**

Perugia, 22 giu. 017 - L'Associazione Umbra No Al Melanoma - onlus festeggia i suoi primi dieci anni di attività e lancia una nuova campagna di prevenzione rivolta ai bambini, realizzata con il patrocinio della Regione Umbria.

Nata grazie all'intraprendenza e alla volontà di un gruppo di medici e professionisti perugini, l'Associazione ha raccolto, nel corso degli anni, adesioni sempre più vaste anche grazie a costanti campagne di informazione circa i rischi sul tumore della pelle. Ogni anno si registrano sempre più casi di melanoma nella popolazione, che interessano anche le fasce d'età giovanili. La prevenzione resta l'arma più efficace per intervenire tempestivamente contro il melanoma, sottolineano dall'Associazione che si prefigge di organizzare campagne e corsi di aggiornamento rivolti a operatori sanitari o a semplici cittadini per fornire



informazioni corrette sulla malattia, sulla sua evoluzione, sul trattamento. In questa ottica sono previsti anche incontri con i ragazzi delle scuole primarie, Enti ed Associazioni. Al fine di sensibilizzare i più piccoli, l'Associazione ha creato la nuova campagna di prevenzione, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Questa volta Super Ado, il cane super eroe mascotte dell'Associazione Umbra No Al Melanoma, è protagonista di un cartone animato 3D rivolto ai bambini delle scuole elementari, per spiegare in maniera divertente e a loro comprensibile quale deve essere il giusto comportamento da tenere nell'esposizione al sole.

Il cartone animato verrà presentato nel corso di un'iniziativa organizzata per domani, venerdì 23 giugno, per festeggiare i dieci anni di attività, alla quale è prevista la presenza della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

Una serata (al Ristorante Decò a Perugia, Ponte San Giovanni) in cui, oltre alla proiezione del cartone prodotto dall'agenzia di comunicazione Kolorado e a una cena, è prevista la musica del "The Pino Ciambella Jazz Syndicate" e saranno poste in vendita alcune sciarpe a tema che il maestro tintore Claudio Cutuli ha regalato all'Associazione Umbra No al melanoma.

**attività sanitarie e sociosanitarie, approvato nuovo regolamento; barberini: "semplificazione e riduzione dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni"**

Perugia, 22 giu. 017 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha approvato il nuovo regolamento regionale per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie, che semplifica e innova le procedure per l'apertura di strutture destinate all'erogazione di prestazioni medico-sanitarie di tipo ambulatoriale, in regime di ricovero o residenziale. La nuova disciplina è stata presentata stamani alle categorie professionali interessate, in un incontro con l'assessore Barberini.

"Si tratta di un documento atteso da tempo dal mondo delle professioni sanitarie - ha evidenziato Barberini - che, a distanza di diciassette anni, aggiorna la disciplina regionale in materia, tenendo conto dell'evoluzione normativa e delle esigenze di semplificazione e tempestività delle categorie interessate, senza abbassare i livelli qualitativi delle prestazioni. Il nuovo regolamento è nato, infatti, dopo una fase di partecipazione con i soggetti coinvolti, in collaborazione con gli ordini professionali dei medici, degli odontoiatri e delle altre professioni sanitarie, nonché con i servizi delle Aziende sanitarie dell'Umbria. È un prodotto fortemente innovativo - ha proseguito l'assessore - che introduce elementi importanti di innovazione e semplificazione, non riscontrabili in altri meccanismi autorizzativi regionali. Da quanto entrerà in vigore, infatti, l'apertura delle attività



sanitarie e sociosanitarie non sarà più condizionata da lungaggini burocratiche".

"Il nuovo regolamento - ha spiegato Barberini - distingue le modalità di richiesta delle autorizzazioni, a seconda della complessità delle strutture. Viene, infatti, disciplinato il percorso riservato per le realtà che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo o diurno per acuti e le strutture sanitarie e sociosanitarie che offrono prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo o diurno. Vengono, inoltre, regolamentati gli ambulatori per prestazioni di assistenza specialistica di diagnostica di laboratorio, i centri per la procreazione medico-assistita e le strutture per servizi diagnostici terapeutici ad alta tecnologia di Radiologia, Tomografia assiale computerizzata (Tac), Risonanza magnetica nucleare (Rmn), Tomografia ad emissione di positroni (Pet), Tac-Pet, Adroterapia, Radioterapia, Litotrissia".

"La nuova normativa - ha concluso l'assessore - disciplina inoltre le modalità di comunicazione di avvio dell'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie, semplificandole notevolmente: basta presentare la Scia (Segnalazione certificata di inizio attività), nel rispetto di quanto previsto dalla legge 241/90. Attraverso una semplice Pec si può chiedere di aprire, ampliare o trasformare studi medici, odontoiatrici e delle altre professioni sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica o che utilizzano apparecchiature elettromedicali ed esercitano attività o procedure chirurgiche".

#### **sanità; insediati comitati nuovo piano sanitario 2018-2020; assessore barberini: ecco sfide e obiettivi**

Perugia, 29 giu. 017 - Si sono insediati stamani il Comitato istituzionale, il Comitato di coordinamento della redazione e il Comitato di redazione nominati dalla Giunta regionale per contribuire alla redazione del Piano sanitario regionale 2018-2020. L'incontro è avvenuto nella sede dell'Assessorato regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, presenti l'assessore Luca Barberini e il direttore della Direzione salute Walter Orlandi, con l'obiettivo di avviare il percorso che condurrà alla definizione del nuovo strumento di programmazione regionale. "Il nuovo Piano - ha spiegato Barberini - intende riorganizzare il sistema sanitario regionale, definendo un nuovo modello di sanità umbra che ponga al centro la persona e le sue difficoltà, punti su qualità, equità, universalità, accessibilità e innovazione e sia capace di dare risposte più adeguate ai bisogni di salute dei cittadini e del territorio. La sfida - ha evidenziato l'assessore - è saper cogliere le dinamiche e i mutamenti della società umbra per essere più efficaci, attraverso una rivisitazione dei processi e dei modelli organizzativi. Non sarà uno strumento calato dall'alto ma costruito dal basso, attraverso un'ampia partecipazione della comunità regionale e di



tutte le categorie interessate, con la tecnica che aiuta la politica a trovare le soluzioni migliori".

L'assessore ha anche evidenziato che "tra gli obiettivi principali del nuovo Piano ci sono l'abbattimento delle liste di attesa, la realizzazione di una sanità di prossimità, il potenziamento della prevenzione, dei servizi territoriali e delle cure primarie, la riorganizzazione della rete di emergenza-urgenza, risposte più efficaci alla cronicità che oggi assorbe il 70% delle risorse del Fondo sanitario nazionale, un maggiore sostegno alle persone più fragili, più attenzione alla formazione e all'Università, la riqualificazione della rete ospedaliera, una stretta sinergia con quanto previsto dal Piano regionale per la prevenzione e dal Piano sociale regionale già approvati".

L'assessore ha infine ricordato che "la struttura organizzativa che contribuirà alla redazione del nuovo Piano sanitario è composta anche da un Comitato scientifico di rilievo nazionale e da quindici tavoli tematici aperti al confronto, dedicati a varie materie, che si insedieranno entro luglio e di cui faranno parte funzionari regionali, dipendenti delle Aziende Usl e ospedaliere, rappresentanti dei Disco (Direttori di Struttura Complessa), delle organizzazioni sindacali, del Forum del Terzo settore, di Associazioni di utenti, pazienti e loro familiari e del volontariato maggiormente rappresentative in Umbria. Per partecipare ai tavoli, inviare proposte e contributi da discutere è stata aperta la mail [pianosanitario@regione.umbria.it](mailto:pianosanitario@regione.umbria.it)".

## **terremoto**

**ricostruzione, siglato accordo per "sportello sisma" a norcia. assessore barberini: istituzioni insieme a supporto di cittadini e imprese della valnerina**

Perugia, 20 giu. 017 - Uno sportello comune a più istituzioni, con funzioni di "front office", sarà attivato a Norcia per supportare cittadini e imprese nella ricostruzione post terremoto del 2016. Lo ha stabilito la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, a seguito di un accordo, sottoscritto stamani a Norcia, che coinvolge la Regione, le Direzioni regionali dell'Inail e dell'Inps, la Usl Umbria 2, l'Ispettorato territoriale del Lavoro della provincia di Perugia, il Centro edile per la sicurezza e formazione (Cesf) di Perugia e la Cassa edile della provincia di Perugia.

"Si tratta di un ulteriore modo - evidenza Barberini - per essere vicini alle popolazioni terremotate, favorendo la ripresa delle attività economiche, produttive e sociali. L'obiettivo è snellire gli adempimenti necessari per la ricostruzione edilizia delle strutture danneggiate dal sisma e agevolare l'erogazione delle prestazioni, con particolare riferimento agli operatori economici della zona colpita dal sisma. Ogni ente coinvolto avrà un referente presente sul posto per fornire informazioni, facilitare



l'accesso ai servizi, supportare cittadini e imprese nella risoluzione di eventuali problematiche burocratiche".

Lo sportello - denominato Point interistituzionale e a servizio di tutta l'area della Valnerina - verrà attivato presso una struttura individuata a Norcia, in via della Stazione 27, già locata da Cesf e Cassa edile di Perugia e messa a disposizione a titolo gratuito. Sarà aperto al pubblico in giorni e orari da stabilire, in base alle diverse esigenze organizzative e ai bisogni degli utenti.

### **sisma, intesa in conferenza stato-regioni su maggiori fondi per agricoltura e assunzione precari terremoto '97**

Perugia, 23 giu. 017 - La Conferenza Stato-Regioni ha dato il via libera alla riprogrammazione solidale delle risorse Feasr, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, 2014-2020 a sostegno delle quattro Regioni interessate dagli eventi sismici del 2016 e all'accordo fra Regione Umbria e Governo per consentire la stabilizzazione del personale precario impiegato per le attività tecniche e amministrative relative alla ricostruzione post-sisma del 1997. "Due importanti risultati per l'Umbria, che giungono a coronamento di un forte impegno e un complesso lavoro da parte della Giunta regionale", commenta l'assessore regionale Antonio Bartolini, che ha rappresentato oggi la Regione ai lavori della Conferenza.

"Si potrà porre finalmente termine al precariato post-sisma del 1997 - sottolinea l'assessore Bartolini - Un problema che, nel tempo, ha visto la Regione impegnata nel reperire le risorse necessarie per la prosecuzione delle attività relative alla ricostruzione e alla definizione, in accordo con i Comuni e le organizzazioni sindacali, della strada migliore da seguire per il definitivo superamento del precariato. Oggi abbiamo ottenuto il nulla osta all'intesa già condivisa con il Ministero della pubblica amministrazione relativa all'applicazione della legge regionale 1/2017 'Norme per la conclusione della ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 1997 e precedenti'. Un nulla osta che fa seguito all'accordo già raggiunto in sede di Conferenza Stato-Regioni riguardo a modifiche e integrazioni al Testo unico del pubblico impiego".

"L'accordo - conclude - interessa trenta precari. Ora si potrà dare avvio alle procedure di reclutamento speciale previste".

Come anticipato nei giorni scorsi dall'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini, è stata inoltre ratificata dal Governo l'intesa già raggiunta in sede di Commissione Politiche agricole tra le Regioni sul contributo di solidarietà a sostegno della ripresa e del rilancio delle attività agricole nelle aree maggiormente colpite dal sisma dei mesi scorsi. Un'iniziativa lanciata dall'assessore Cecchini, insieme agli assessori delle Regioni Lazio, Abruzzo e Marche, per garantire un nuovo sviluppo in territori, come quello della Valnerina, ad alta vocazione agricola e zootecnica. Per l'Umbria sono previsti quasi 52 milioni di euro in più.



**a norcia e spoletto parte il "laboratorio per la ricostruzione" con l'architetto stefano boeri: marini "dopo l'emergenza si riparte pensando un nuovo modello di sviluppo"**

Perugia, 24 giu. 017 - Per affrontare una delle più difficili sfide che il paese si è trovato ad affrontare negli ultimi 50 anni, la Regione Umbria insieme all'architettura, alla politica e alla cultura, avvia un vero e proprio laboratorio sulla ricostruzione: a lanciare l'idea è stato Stefano Boeri, illustre architetto, nonché consulente speciale per l'Urbanistica e la qualità architettonica del Commissario Straordinario per la ricostruzione sisma 2016, proponendo un progetto che punta a creare una cultura post-terremoto utile a guidare la ricostruzione avendo come obiettivo la qualità urbanistica e architettonica omogenea dei territori colpiti da un sisma dalle caratteristiche decisamente inedite.

La Regione Umbria ha quindi organizzato 2 giornate nelle città di Spoleto e Norcia, luoghi prescelti per ospitare una serie di incontri, il 30 giugno e l'1 luglio, con la partecipazione dell'Ordine degli architetti e delle Scuole di Formazione, validi anche per il conseguimento dei crediti formativi obbligatori, e ai quali sarà possibile partecipare iscrivendosi nell'apposita sezione sul sito [www.laboratoriooperlaricostruzione.it](http://www.laboratoriooperlaricostruzione.it). L'occasione è stata scelta anche per l'inaugurazione ufficiale del Centro polifunzionale di Norcia.

Nel corso delle giornate, oltre ai sopralluoghi nei luoghi colpiti dal sisma a Norcia, si discuterà sulla ricostruzione e si attiveranno gruppi di lavoro e tavoli tematici per ragionare anche sulla metodologia della ricostruzione oggi, che impone un cambio di passo e, dal "dove era, com'era", concetto proprio della ricostruzione post terremoto degli anni settanta, aprire un dibattito sulla qualità architettonica e sulla necessità di una nuova cultura dell'uso dei materiali da impiegare in futuro. Il tutto con il contributo di esperti tra cui Francis Kéré, architetto dalla fama internazionale.

"Già nel mese di aprile la Regione Umbria si è fatta carico di promuovere un dibattito su questo tema al Fuorisalone di Milano con la partecipazione del Commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani e lo stesso architetto Boeri - ha ricordato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, a commento dell'iniziativa. La riflessione - prosegue Marini - muove dalla constatazione che, superata la fase dell'emergenza, il passo successivo sia quello di coniugare il tema della continuità della vita sociale ed economica di queste aree, con quello specifico della ricostruzione che dovrà essere fortemente partecipata, in sicurezza e legalità, e che dovrà sì recuperare il passato, ma soprattutto programmare il futuro".

"Siamo convinti - ha aggiunto la presidente - che la ricostruzione possa costituire una irripetibile opportunità per un nuovo modello



di sviluppo di un'area interna come quella della Valnerina. Ovviamente non esistono dei modelli prestabiliti per realizzare una buona ricostruzione; molto infatti cambia in base al territorio, al momento storico e anche agli strumenti e alle risorse finanziarie a disposizione. Gli interventi che si andranno a realizzare da qui ai prossimi anni hanno la peculiarità di collocarsi nel cuore di aree interne di una regione a sua volta interna. Di conseguenza, l'opera di ricostruzione dovrà essere accompagnata da una visione che abbia un orizzonte molto ampio, con una grande attenzione soprattutto ai temi della coesione sociale. Il laboratorio per la ricostruzione, con il contributo di tutti gli attori pubblici e privati che saranno protagonisti di questa ricostruzione-rinascita dovrà servire proprio a questo, anche per favorire tale processo, nonché garantire l'utilizzo oculato e fruttuoso delle consistenti risorse che saranno investite in queste aree".

Il programma - che potrà essere visionato al completo collegandosi al sito dedicato - il 30 giugno a partire dalle 10,30 prevede un sopralluogo a Norcia nei luoghi colpiti dal sisma e, a seguire nel pomeriggio, un momento di verifica e discussione nel sempre nella stessa città. Nella serata la discussione si sposterà alla SpoletoSfera, realizzata dall'Architetto Fuller nel 1967 per il Festival dei Due Mondi e successivamente donata al Comune di Spoleto, per l'incontro con l'architetto Francis Kéré.

Il 1 Luglio, a Spoleto a cura dell'architetto Boeri, a Palazzo Collicola-Centro per le Arti Visive, si aprirà una sessione di dibattito e approfondimento tematico articolata in otto tavoli, uno per ogni tema della ricostruzione. Nel pomeriggio il dibattito proseguirà in una sessione generale in cui si approfondiranno i lavori e gli spunti che emergeranno dai tavoli.

### **venerdì 30 giugno a norcia inaugurazione primo padiglione del centro polivalente**

Perugia, 28 giu. 017 - Venerdì 30 giugno Norcia vivrà una giornata interamente dedicata alla "ripartenza": oltre al "Laboratorio per la ricostruzione" condotto dall'architetto Stefano Boeri, che ha registrato per entrambe le giornate tra Norcia e Spoleto, un boom di iscrizioni tanto da raddoppiare il numero dei tavoli tematici della giornata del 1 luglio, nella mattinata di venerdì, alle ore 12,30, è in programma l'inaugurazione del primo padiglione polifunzionale ricompreso nel Centro Polivalente della città.

All'inaugurazione interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Il padiglione, donato dal "Corriere della Sera" e "La7", è il primo dei quattro previsti per completare l'Area Polivalente di Norcia, che permetterà ai cittadini di disporre di spazi collettivi temporanei in attesa della ricostruzione integrale degli edifici pubblici danneggiati dal sisma del 30 ottobre 2016.



Costruiti in legno (con il contributo della Filiera del Legno Friulana), le architetture del Centro Polivalente saranno disposte intorno ad una piazza centrale e caratterizzate dall'andamento sinuoso della copertura a falde. La forma e l'orientamento di ciascun padiglione genererà relazioni e prospettive nuove sul paesaggio circostante, caratterizzato dalle "marcite" a sud e dal centro storico denso e compatto della città "dentro le mura" a nord.

Il primo padiglione del Centro che si inaugurerà venerdì prossimo, è composto da due sale polivalenti una da 140 e una da 60 posti divise da un corpo di servizi centrale. La struttura potrà ospitare sia esposizioni che conferenze ed ha una superficie di circa 450 metri quadrati, con le sale che inquadrano il paesaggio circostante, creando una stretta relazione tra lo spazio interno ed esterno al padiglione stesso.

**sisma, a norcia nuovo modulo radiologia. barberini: diamo le risposte più efficaci a bisogni salute cittadini della valnerina. primo passo per riorganizzazione servizi**

Norcia, 30 giu. 017 - "Norcia e la Valnerina sono le prime realtà colpite dal terremoto, nell'area del centro Italia, a disporre di un modulo di Radiologia in grado di fornire tutte le attività di diagnostica per immagini, inclusa la Tac e ciò è motivo di grande orgoglio per l'Umbria": lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare dell'Umbria, Luca Barberini, intervenendo oggi pomeriggio all'inaugurazione del nuovo modulo di Radiologia dell'ospedale di Norcia, realizzato grazie alla collaborazione tra la Usl Umbria 2 e il gruppo farmaceutico Roche, con il contributo di BDA Solution srl di Campagnalupina.

"Questo - ha sottolineato - è un primo passo per la riorganizzazione dei servizi sanitari a Norcia, che verrà definita prima dell'autunno per assicurare servizi sociosanitari di qualità su questo territorio. Lavoreremo anche per la realizzazione di un intervento di sistemazione del presidio ospedaliero e di una pista di elisoccorso attrezzata anche per il volo notturno".

"Subito dopo il sisma - ha evidenziato Barberini - abbiamo continuato a garantire tutti i servizi sanitari e sociali essenziali, assicurando non solo la gestione dell'emergenza ma anche prestazioni di qualità e di prossimità, per dare un segnale di normalità alla popolazione. Oggi, con questo nuovo modulo sanitario avanzato, facciamo un ulteriore passo in avanti, dando risposte più efficaci ai bisogni di salute dei cittadini di tutta la Valnerina".

Il modulo inaugurato oggi si trova proprio accanto all'ospedale di Norcia e consentirà di erogare circa 8mila prestazioni radiografiche l'anno. Dispone di diverse apparecchiature recuperate dalla struttura inagibile e trasferite nel nuovo modulo prefabbricato, come un tomografo assiale computerizzato, un ortopantomografo, un tavolo radiologico telecomandato, un



teleradiografo per esami della colonna in toto sotto carico. Una dotazione particolarmente importante, soprattutto se si considera che nessuno dei centri colpiti dal sisma nell'area del Sibillini è dotato di Tac.

"La nuova struttura di Radiologia - ha sottolineato l'assessore - rappresenta un risultato importante, raggiunto grazie a un proficuo lavoro di squadra che ha coinvolto la Regione, la Usl Umbria 2, la Protezione civile e partner privati. Ringrazio quanti hanno contribuito a realizzarla, in modo particolare la Roche che ha saputo creare questa opportunità".

Barberini ha anche colto l'occasione per lanciare un messaggio sul tema della ricostruzione post terremoto, affermando che "sarebbe opportuno riportare i livelli decisionali sui territori, che sono più vicini ai problemi concreti delle comunità e quindi in grado di dare risposte più efficaci e tempestive, tenendo presente il modello umbro della ricostruzione post sisma del '97 che ha ben funzionato, assicurando un recupero veloce e trasparente".

### **sisma, presidente marini: a norcia struttura strategica e laboratorio per ricostruire futuro nostre comunità**

Norcia, 30 giu. 017 - "All'indomani degli eventi sismici, abbiamo subito pensato che avremmo dovuto realizzare strutture strategiche capaci di garantire, in 'tempo di pace', funzioni pubbliche e la vita sociale per le comunità, ma che in situazioni di criticità potessero svolgere un ruolo di coordinamento delle emergenze". Lo ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo a Norcia all'inaugurazione del primo dei quattro padiglioni che formeranno l'Area Polivalente di Norcia, che permetterà ai cittadini di disporre di spazi collettivi temporanei in attesa della ricostruzione integrale degli edifici pubblici danneggiati. La struttura è stata realizzata grazie a una raccolta fondi promossa dal "Corriere della Sera" e da La 7 ed è stata progettata dall'architetto Stefano Boeri, che oggi e domani è a Norcia e Spoleto per una "due giorni" del "laboratorio per la ricostruzione".

"Questa straordinaria struttura - ha detto la presidente Marini - rappresenta un importante tassello del nostro sistema di protezione civile. L'Umbria - ha ricordato - dispone di strutture analoghe, in grado di ospitare attività di coordinamento delle emergenze, perché ha fatto tesoro, suo malgrado, delle lezioni dei precedenti terremoti. Penso alla preziosissima struttura di Santo Chiodo di Spoleto, dove abbiamo potuto ospitare più di 5mila opere, testimonianze bellissime e importantissime del nostro patrimonio culturale".

La presidente Marini ha quindi ringraziato in particolar modo il "Corriere della Sera" e "La 7", oltre agli altri sponsor, e ha ricordato come sia stata "enorme e commovente le generosità degli italiani che oggi possono toccare con mano ciò che con le loro donazioni viene costruito".



"Un grazie particolare - ha concluso - vorrei rivolgerlo a Stefano Boeri sia per questo lavoro, per la progettazione e realizzazione di quest'opera, ma anche per il Laboratorio cui sta dando vita in questi giorni a Norcia e Spoleto. Riceveremo un aiuto importante per poter realizzare quel salto di qualità nell'opera di ricostruzione, avendo attenzione non solo al 'com'era e dov'era', ma soprattutto al futuro delle nostre comunità".

## **turismo**

### **in umbria la convention di primavera dell'associazione nazionale città del vino, mercoledì 21 presentazione a palazzo donini**

Perugia, 19 giu. 017 - Si terrà mercoledì 21 alle ore 12, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, la conferenza stampa di presentazione della Convention di Primavera dell'Associazione Nazionale Città del Vino, che si svolgerà dal 22 al 25 giugno nelle città di Torgiano, Montefalco e Orvieto. Alla presentazione del ricco programma di eventi, prenderanno parte l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini e i sindaci di Torgiano, Marcello Nasini, Montefalco, Donatella Tesei e Orvieto, Giuseppe Germani. Saranno presenti inoltre il vice direttore dell'Associazione città del Vino, Paolo Corvini, e il dirigente del Servizio Turismo della Regione Umbria, Antonella Tiranti.

### **città del vino, domani, 21 giugno, conferenza stampa a palazzo donini**

Perugia, 20 giu. 017 - I sindaci e gli amministratori delle Città del Vino tornano a riunirsi in Umbria per la Convention d'inizio estate, dal 22 al 25 giugno, a Torgiano, Montefalco e Orvieto. Tema centrale di questo nuovo appuntamento dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani a vocazione vitivinicola (420 enti locali) è l'enoturismo, protagonista del simposio "Un Turismo per Tutti i Gusti" (venerdì 23 ore 10-16, sala del Cardinale, Torgiano).

Contenuti e finalità dell'iniziativa saranno illustrate domani, 21 giugno, alle ore 12, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. Interverranno, tra gli altri, l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini, i sindaci dei Comuni interessati ed il vice direttore dell'Associazione città del Vino, Paolo Corvini.

### **città del vino, dal 22 al 25 giugno convention in umbria per l'enoturismo**

Perugia, 21 giu. 017 - I sindaci e gli amministratori delle Città del Vino tornano a riunirsi in Umbria per la Convention d'inizio estate, dal 22 al 25 giugno, a Torgiano, Montefalco e Orvieto. Tema centrale di questo nuovo appuntamento dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani a vocazione vitivinicola (420 enti locali) è l'enoturismo, protagonista del "Simposio Europeo sull'enoturismo: marketing e redditività d'impresa" (venerdì 23 ore 10-16, sala del Cardinale, Torgiano). Si proseguirà sabato 24



a Montefalco con la premiazione dei vincitori de "La Selezione del Sindaco" e domenica 25 a Orvieto con l'assemblea nazionale.

Programma e finalità della Convention sono stati illustrati stamattina nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Donini, alla quale hanno preso parte l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini e i sindaci dei tre Comuni coinvolti: Marcello Nasini (Torgiano), Donatella Tesei (Montefalco) e Giuseppe Germani (Orvieto). All'assessore Cecchini e al vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Turismo Fabio Paparelli è affidata la conclusione dei lavori del Simposio sull'enoturismo di venerdì 23. Secondo l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, "il vino è una produzione fortemente presente in Umbria che segna in modo marcato anche il paesaggio della nostra regione. La Convention dell'Associazione Nazionale Città del Vino - ha detto stamani - con il suo ricco programma di eventi e interventi autorevoli, rappresenterà sicuramente un'opportunità in più, oltre che per individuare nuovi obiettivi e fare delle riflessioni sul settore vitivinicolo e sull'enoturismo, a promuovere attraverso i suoi vini, l'Umbria nel suo complesso. La magia del vino, infatti, sta proprio nel fatto che porta sulle tavole italiane e all'estero il brand umbro, quello di un territorio ricco di bellezze, un museo a cielo aperto che fa innamorare i visitatori che arrivando in Umbria scoprono anche ottime produzioni agroalimentari che si sposano con una grande offerta culturale".

"Il vino è uno straordinario ambasciatore della nostra terra. L'enoturismo, in particolare, rappresenta un'occasione per valorizzare ancor di più i luoghi e la cultura umbra, a partire dalla ricchezza e dalla varietà delle produzioni autoctone - ha commentato Fabio Paparelli, vice presidente e assessore al Turismo della Regione Umbria -. Senza dubbio questa manifestazione, così ricca di appuntamenti e occasioni di riflessione su questi temi, consacra definitivamente la nostra vocazione ad essere sempre più la meta privilegiata per chi è alla ricerca di autenticità, bellezza e cultura enogastronomica".

"Alla luce dei risultati che l'enoturismo ha portato ai nostri territori oggi è giunto il momento di avere una nuova legge sul turismo del vino a sostegno di un segmento che non è più una nicchia di pochi esperti, ma un movimento di persone consistente, circa un milione di enoturisti - commenta il presidente delle Città del Vino, Floriano Zambon -. C'è bisogno di norme che favoriscano lo sviluppo dei territori, il finanziamento di progetti enoturistici, nuove opportunità aperte dai PSR. Insomma, oggi più che mai il settore ha bisogno d'investimenti perché può creare tanta occupazione, come dimostrano anche i dati del libro bianco delle Città del Vino presentato durante il Trentennale dalla fondazione dell'Associazione, celebrato a Roma il 21 marzo".

Torgiano ospita il simposio internazionale sul turismo del vino: "Un evento che abbiamo fortemente voluto - afferma il sindaco Marcello Nasini, membro del consiglio di Recevin, la rete europea delle Città del Vino - dalla forte dimensione europea; sarà



presente, infatti il presidente di Recevin José Calixto dal Portogallo, così come i componenti del cda di Iter Vitis, il percorso europeo della vite e del vino di cui Città del Vino fa parte, approvato dal Consiglio d'Europa. Ringrazio la Regione Umbria per il sostegno che abbiamo avuto nella realizzazione di questi importanti appuntamenti che vedono l'Associazione Città del Vino protagonista".

"Finalmente abbiamo realizzato questo evento la cui idea era maturata già da tempo - afferma Donatella Tesei, sindaco di Montefalco, che sabato 24 ospiterà la premiazione del Concorso enologico internazionale La Selezione del Sindaco e coordinatrice regionale delle Città del Vino dell'Umbria - Le nostre tre Città del Vino, territori simbolo del mondo del vino umbro, hanno iniziato a condividere modi e strumenti comuni di promozione del territorio attraverso l'economia del vino che per noi rappresenta un punto di riferimento strategico per lo sviluppo locale."

Giuseppe Germani, sindaco di Orvieto (dove domenica 25 giugno si terrà l'Assemblea nazionale delle Città del Vino) sottolinea "la bella esperienza maturata in questi ultimi tempi con le altre amministrazioni, a dimostrazione del fatto che insieme si può lavorare bene e in modo proficuo". Germani lancia anche una proposta: "Grazie anche a questa esperienza, credo che si possa progettare per il futuro una partecipazione congiunta ai più importanti appuntamenti di promozione del territorio, tra cui il Vinitaly, ad esempio".

### **umbria destinazione romantica, un nuovo progetto per promuovee il wedding**

Perugia, 22 giu. 017 - "L'Umbria, è senza dubbio una delle mete più romantiche d'Italia. Rappresenta una destinazione unica in cui condividere momenti indimenticabili e coronare il proprio sogno d'amore, immersi in un paesaggio ricco di cultura e spiritualità": lo afferma il vicepresidente della Regione Umbria con delega al Turismo, Fabio Paparelli commentando le nuove iniziative avviate dalla Regione con la collaborazione di Sviluppumbria nel settore del wedding.

"Il progetto avviato - spiega l'assessore - arricchisce di un nuovo tassello in più la strategia più complessiva, iniziata con la pubblicazione della guida "Love me in Umbria", con cui intendiamo valorizzare complessivamente il settore del wedding stimolando la creazioni di prodotti turistici tematici da collocare nel mercato nazionale ed internazionale".

L'iniziativa è promossa da Sviluppumbria, nell'ambito delle attività di promozione sui mercati esteri, e prevede l'avvio di un'innovativa azione concorsuale attraverso una collaborazione con il sito EasyWedding e il consorzio Umbrialifestyle. EasyWedding è da 16 anni uno dei principali portali di wedding planning del mondo, con oltre 65.000 visite mensili e 180.000 fan social media. Orientato al mercato inglese e australiano, EasyWedding ha lanciato lo scorso anno il concorso Wedding of the Year, che



assegna alle coppie partecipanti di un concorso fotografico un viaggio nella destinazione sponsor del concorso.

In cambio della messa in palio del premio, l'Umbria, prescelta come destinazione per il 2017, sarà presente nel sito con un banner, link al portale Umbriatourism, logo e menzioni e aggiornamenti costanti sulle pagine social: impression stimata da questa esposizione, che durerà fino a febbraio 2018, è di 1,5 milioni.

"La promozione turistica deve ormai trovare canali inediti di sviluppo, specialmente sui mercati più avanzati tecnologicamente - sostiene il Direttore Generale di Sviluppumbria, Mauro Agostini - Da tempo Sviluppumbria ha ampliato il ventaglio di iniziative promozionali che, oltre alle fiere tradizionali, puntano ora su roadshow, press tour, workshop e business-to-business per operatori, eventi e le tante possibilità offerte dalla comunicazione online collegata al portale Umbriatourism".

L'accordo fra Sviluppumbria e Umbrialifestyle, che metterà in cambio i soggiorni in uno degli alberghi consorziati, rientra nelle azioni di collaborazione in corso che associano la promozione turistica di tipo istituzionale con le iniziative a supporto della commercializzazione di prodotti e servizi per turisti.

#### **italian wonder ways e wonder ways in assisi, domani 29 presentazione a palazzo donini**

Perugia, 28 giu. 017 - Si svolgerà domani, giovedì 29 giugno, alle ore 12, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, la conferenza stampa di presentazione della seconda edizione di Italian Wonder Ways e della prima edizione dell'evento Wonder Ways in Assisi.

Interverranno la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini; il direttore dell'Ufficio per la pastorale del tempo libero, turismo e sport della CEI mons. Mario Lusek; il sindaco di Assisi, Stefania Proietti; il presidente di Francesco's Ways, mons. Paolo Giulietti; il direttore di Francesco's Ways, Raffaella Rossi.

#### **italian wonder ways: presentata l'edizione 2017. assisi crocevia dei cammini d'italia**

Perugia, 29 giu. 017 - Torna per il secondo anno "Italian Wonder Ways", dal 18 al 20 settembre 2017. La città di Assisi e la Regione Umbria hanno infatti particolare interesse a incrementare il turismo legato ai Cammini e alle mete religiose; questo grazie alla collaborazione e organizzazione del Consorzio Francesco's Ways, che ormai da anni è leader in Regione di questo segmento turistico.

L'iniziativa, che ha preso avvio nel 2016, nell'ambito dell'Anno nazionale dei Cammini, proclamato dal Ministero per i beni e le attività culturali e turismo, è stata presentata questa mattina, giovedì 29 giugno, nel corso di una conferenza stampa che si è



svolta nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia ed alla quale hanno partecipato il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, il direttore dell'Ufficio per la pastorale del tempo libero, turismo e sport della CEI, mons. Mario Lusek, il sindaco di Assisi, Stefania Proietti, il presidente di Francesco's Ways, mons. Paolo Giulietti e la direttrice di Francesco's Ways, Raffaella Rossi.

"Il progetto IWW - hanno spiegato gli organizzatori - in questa edizione acquisisce tra l'altro particolare interesse in relazione alla prevista iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana, partner dell'evento, che, in occasione del Sinodo sui giovani, porterà nell'agosto del 2018 alcune decine di migliaia di giovani a percorrere i cammini d'Italia".

La manifestazione si articolerà in due distinti momenti. Alcuni gruppi di tour operator selezionati dall'organizzazione (8-10 per gruppo) percorreranno alcuni tratti dei principali cammini dell'Italia centrale che intersecano Assisi, dal 18 al 20 settembre. I percorsi interessati saranno: Via di Francesco nord, Via di Francesco in Romagna Via di Francesco sud, Via Lauretana senese, Via Amerina, Cammino di Benedetto e Via Romea Germanica. Seguirà poi Cammini in Fiera, Wonder Ways in Assisi, dal 21 al 24 settembre, che renderà per quattro giorni Assisi la "Capitale dei Cammini": quelli religiosi rivolti ai pellegrini, ma anche quelli di carattere ambientale da percorrere a piedi, in mountain bike o a cavallo. Il format dell'evento prevede una prima parte dedicata al BtoB ed un'altra al BtoC. Assisi ed il suo territorio avranno così modo di valorizzare le proprie risorse paesaggistiche confrontandosi anche con altre esperienze di livello nazionale ed internazionale. A lato della fiera, si svolgeranno ad Assisi una serie di manifestazioni rivolte al pubblico (laboratori di ceramica, composizione di fiori secchi, scuole di cucina...) organizzate in collaborazione con Associazioni locali già impegnate sul versante dell'ambiente e della difesa e valorizzazione del paesaggio.

"L'evento - ha ricordato il vicepresidente Paparelli -, nato inizialmente dall'intuizione delle Regioni Umbria e Lazio, ha ben presto visto l'adesione delle Regioni Toscana e Marche, e si è poi ulteriormente implementato con la presenza della Regione Abruzzo e con l'attivazione del progetto d'eccellenza In IT.inere, basato appunto sul turismo lento, sostenibile ed esperienziale, in cui i Cammini svolgono un ruolo chiave.

Possiamo tranquillamente, e anche con legittimo orgoglio, affermare che Italian Wonder Ways è stato l'evento nazionale di maggior spessore e rilievo sul tema dei Cammini, suscitando l'interesse di giornalisti, bloggers e influencers (oltre 50 partecipanti) a livello internazionale, con forti ricadute nella comunicazione di questa importante realtà, che vede un sempre maggior numero di persone interessate a scoprire la bellezza e la grande qualità ed autenticità dei nostri luoghi.



La Regione Umbria tra l'altro - ha proseguito Paparelli - sta sempre più assumendo un ruolo di collante e di proposizione, nell'ambito del "sistema" delle Regioni del Centro Italia tanto che, proprio sul tema dei Cammini, quale elemento del Piano Strategico Nazionale del Turismo (PST), l'Umbria rappresenta l'intero Centro Italia nel Comitato Nazionale ed è referente del Coordinamento turismo delle Regioni italiane per la realizzazione dell'Atlante nazionale.

D'altra parte l'importanza della tematica Cammini viene anche sancita dalla nuova legge regionale sul turismo, di recentissima approvazione.

Nell'ambito del progetto In IT.inere, per il 2017, ogni Regione partner realizzerà un press tour, sul tema Cammini e Borghi. Tutti i press tour delle regioni, che si svolgeranno nei medesimi giorni, confluiranno poi ad Assisi, in una giornata dedicata che potrebbe essere anche l'occasione per la presentazione dell'Atlante Nazionale dei Cammini.

La Regione Umbria - ha concluso il vicepresidente Paparelli - conferma pertanto la propria disponibilità a lavorare, insieme a tutti gli altri soggetti coinvolti, tanto per la piena riuscita dell'iniziativa, quanto per la maggiore integrazione della stessa con il sistema del Centro Italia e le politiche di valorizzazione dei Cammini come elemento di un "nuovo" turismo, consapevole, sostenibile e attento ai valori più profondi".

"L'organizzazione della seconda edizione di IWW e per la prima volta della Fiera dei Cammini ad Assisi - ha sottolineato mons. Paolo Giulietti -, rappresentano il proseguo della logica di completa collaborazione tra istituzioni, mondo ecclesiale e quello commerciale. La Chiesa, oltre che al grande lavoro di arricchimento dell'interiorità dei propri fedeli, ha a cuore in questo caso il recupero e lo sviluppo economico di territori marginali che altrimenti sarebbero abbandonati dai giovani. Il turismo interessato ai Cammini, rispettoso dell'ambiente e consapevole, rappresenta una grande opportunità per i piccoli paesi".

"Assisi con Wonder Ways aggiunge un tassello importante alla stagione di grandi eventi culturali che hanno anche un'utilità di carattere turistico - ha affermato il sindaco di Assisi Stefania Proietti -. Wonder Ways in Assisi fa parte di una programmazione nuova di cui l'Amministrazione ha colto appieno il valore.

La dimensione dell'evento è propria alla Città Serafica poiché i Cammini coinvolgono Assisi dal punto di vista religioso, spirituale ma anche da un punto di vista ambientale. I cammini sono percorsi nello spazio ma anche nel tempo e nello spirito: per il pellegrino che ripercorre i passi di San Francesco il cammino è molto di più di un percorso nella natura, è un viaggio nei luoghi dello spirito per ritrovarsi e riacquistare una rinnovata qualità della vita. I Cammini possono essere percorsi a piedi ma anche in mountain bike o a cavallo, il territorio dei percorsi è già



strutturato e più i cammini sono frequentati e vissuti, maggiormente acquisiscono reputazione e attrattività".

"Gli eventi che stiamo organizzando - ha concluso la direttrice del Consorzio, Raffaella Rossi - seguono il successo seguono il successo di IWW dell'anno scorso e hanno l'obiettivo di confermare il ruolo della Regione Umbria e di Assisi come fulcro dei Cammini d'Italia. La nuova edizione di IWW mantiene lo stesso format, ma viene dedicata al mercato, a tour operator e agenzie e continua "incontrando" la prima edizione di Wonder Ways in Assisi, il primo salone in Italia dedicato ai Cammini".

## **urbanistica**

### **inaugurato parcheggio a valfabbrica, chianella: "realizzata area di sosta a servizio della città e di quanti percorrono la via di francesco"**

Perugia, 23 giu. 017 - "Con la realizzazione di questo intervento aggiungiamo un importante tassello nella rete dei parcheggi a servizio della città e di quanti percorrono la Via di Francesco, nel tratto che da Valfabbrica porta ad Assisi, in considerazione della sua ubicazione su via Castellana": lo ha detto l'assessore regionale alla viabilità, Giuseppe Chianella, nel corso dell'inaugurazione che si è tenuta oggi del nuovo parcheggio pubblico in Via Castellana a Valfabbrica a cui hanno partecipato anche il sindaco della città, Roberta Di Simone, ed il consigliere regionale Silvano Rometti.

"Si tratta dunque di un intervento significativo che, oltre alla realizzazione di appositi spazi per i veicoli - ha aggiunto Chianella - ridisegna la nuova area con una particolare attenzione al contesto urbanistico ed ambientale in cui si colloca, al fine di rendere l'intera area più fruibile e funzionale per la collettività e per quanti intendono seguire l'itinerario mistico sulle orme di San Francesco".

"I lavori, per un importo di 60 mila 500 euro, di cui 48 mila 400 e valere sul bilancio regionale, hanno permesso - ha spiegato l'assessore - la realizzazione di 20 posti auto, di cui 2 per disabili, di un parcheggio destinato ai veicoli elettrici dotato di impianto per l'alimentazione ed di un'area adibita a parcheggio biciclette. Sono inoltre state realizzate aiuole verdi, munite di arredi urbani, con la piantumazione di alberi e cespugli. Sono state inoltre abbattute - ha concluso Chianella - le barriere architettoniche ed è stata potenziata l'illuminazione, prevedendo all'interno del sito anche una isola ecologica a sinistra dell'entrata del parcheggio".

Tra le opere edili realizzate: un'aiuola centrale con muro di contenimento; parcheggi per i veicoli con pavimentazione a masselli autobloccanti drenanti, delimitati da masselli di diversa colorazione; aree adibite a parcheggio per i veicoli elettrici e a parcheggio biciclette con pavimentazione autobloccante posata ad opera incerta e della stessa tipologia di quella adiacente del Percorso Mura Castellane; sistemi di sicurezza per la sosta con



la creazione di cordoli dell'altezza di circa 20 cm. Per bloccare eventuali auto nelle zone prospicienti valle; verso il lato ex del molino Lubalo un muretto calcestruzzo con sovrastante recinzione metallica. L'illuminazione pubblica esistente è stata potenziata con una nuova linea elettrica e con sei corpi illuminanti a Led posizionati in punti strategici. Sono stati infine realizzati interventi per lo smaltimento delle acque reflue.

